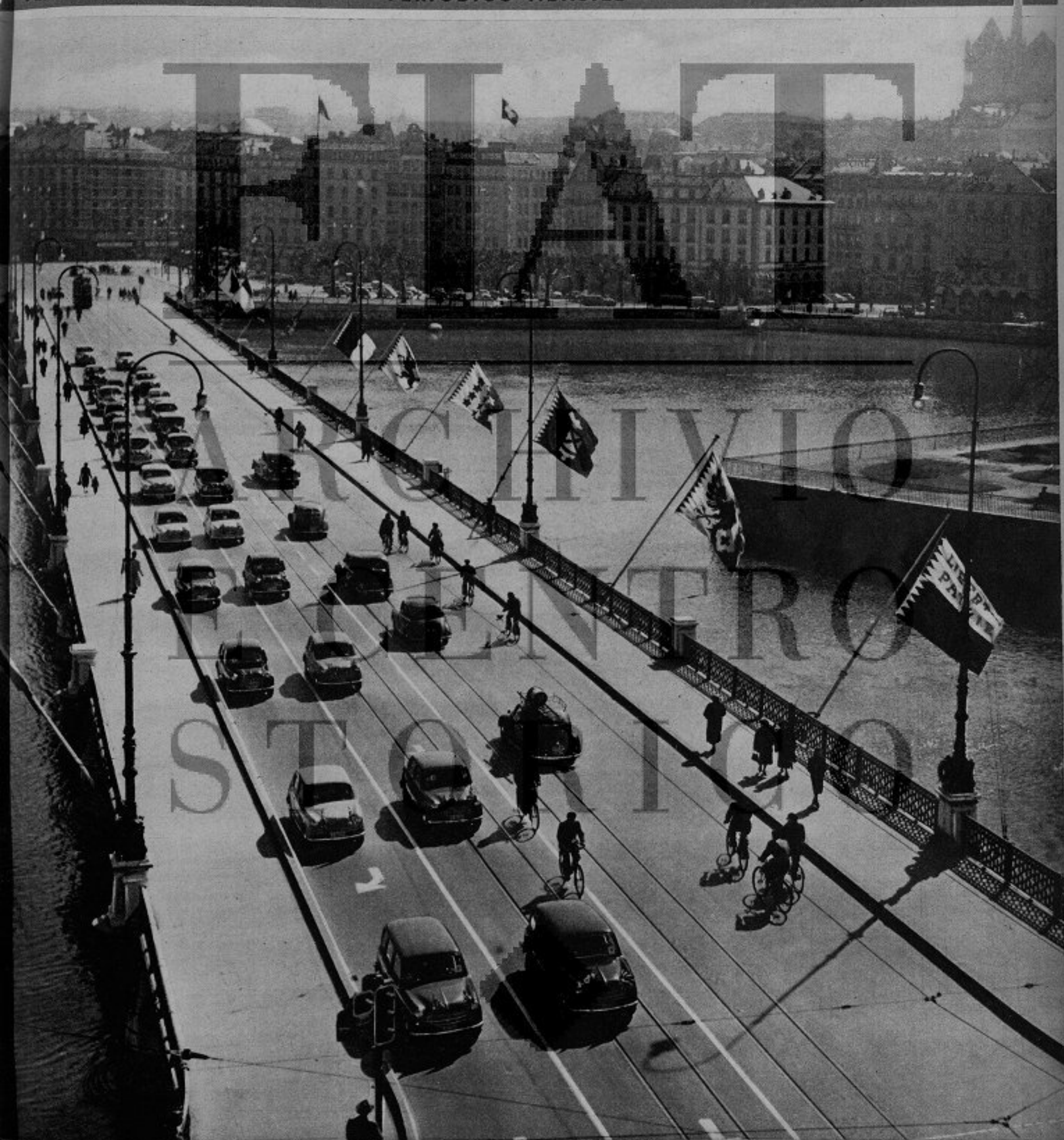


ILLUSTRATO FIAT

Anno II - n. 3

PERIODICO MENSILE

Torino, 31 Marzo 1954



GINEVRA

In occasione del Salone internazionale dell'automobile una serie completa di modelli Fiat sfila lungo il grande Pont du Mont Blanc sul Rodano, nel cuore della bella città. — Défilé de voitures Fiat sur le grand pont du Mont Blanc sur le Rhône, dans le coeur de la belle ville. — Parade of Fiat cars on the great Mont Blanc bridge over the Rhone, in the heart of the beautiful city. — Parade der Fiat-Wagen über die grosse Mont Blanc Brücke am Rhône, im Herzen der schönen Stadt. Foto: Yves Debraîne - Lausanne

GE
1954

LA FIAT AL SALONE DI GINEVRA

Il successo della Fiat al Salone di Ginevra di questo anno (11-21 marzo) è stato caratterizzato dalla presentazione della « 1100 familiare », che rafforza ed estende utilitarmente la gran voga del nuovo modello 1100. Lo stand Fiat (uno dei più spaziosi) ha richiamato folle di visitatori. La stampa italiana ed estera ha dato risalto alle affermazioni dell'industria automobilistica italiana anche in questo Salone di grande importanza internazionale. La Svizzera, « crocevia di strade europee », è il Paese più motorizzato d'Europa, con un veicolo a motore ogni undici abitanti (nel Cantone di Ginevra uno ogni cinque).

Sulla costruzione automobilistica Fiat il « Journal de Genève » ha scritto: « La Fiat costruisce modelli che destano ammirazione. La 1100 in particolare è, a nostro avviso, la sintesi della vettura a 4 posti che offre il miglior rapporto tra il confort, le prestazioni e l'economia di esercizio. La 1400 è l'espressione della vettura europea di larga diffusione. In quanto alla 1900 essa è certamente chiamata a concorrere con la costruzione della internazionale ».

Questo apprezzamento dell'autorevole giornale ginevrino può bastare da solo a significare l'alto prestigio della Fiat anche sul mercato svizzero, dove la concorrenza delle marche mondiali è in atto ogni giorno.



GINEVRA - Il Presidente della Confederazione Elvetica Dr. Rudolf Rubattel visita lo stand Fiat al Salone ossequiato dal Direttore della « Fiat Suisse » Dr. Berruti con il quale si è vivamente compiaciuto.

GENEVE - Le Président de la Confédération Helvétique M.le Dr. Rudolf Rubattel pendant la visite au Salon du stand Fiat est salué par le Directeur de la « Fiat Suisse » M.le Dr. Berruti, avec lequel il s'est vivement complacé.

GENEVA - The President of the Helvetic Confederation, Dr. Rudolph Rubattel, being received, during his visit to the Fiat stand at the Motor Show, by Dr. Berruti, General Manager of the « Fiat Suisse », whom he warmly congratulated.

GENÈVE - Der schweizerische Bundes-Präsident Doktor Rudolf Rubattel besucht den Stand der Fiat auf dem Salon und spricht Doktor Berruti, dem Leiter der « Fiat Suisse », welcher ihn begrüßt, seine Zufriedenheit aus.



COSE LETTE

UN OPERAIO

Nel « Dauphiné libéré » M. R. L. Lachat racconta che un operaio addetto ad una cava di Genevrey-de-Vif, presso Grenoble, mentre scendeva per una scala di ferro al fondo di una fossa, scivolò prima di aver potuto aggranciarsi la cintura di sicurezza. Egli cadde nel trabocchetto colmo di polvere di cemento, e vi sprofondò; rimase fuori solo con la testa, serrato al collo come in una morsa. Poté ancora gridare al soccorso... Uno dei suoi compagni, Eugenio Baldo, accorse, guardò nella fossa e a tutta prima non vide nulla, in quanto una frana provocata dai movimenti del malcapitato l'aveva totalmente sepolto. Ma Baldo comprese il dramma. Si precipitò nella fossa e si trovò a sua volta sprofondato nella polvere grigia fino alla cintura. Affondando la mano più profondamente che poteva, toccò i capelli dell'altro, poi il viso, al quale arrivò così un soffio d'aria. Si mise a gridare aiuto con tutte le sue forze. Un terzo operaio saltò giù, e dopo un'ora trascorsa sotto la continua minaccia di nuove frane i due riuscirono infine a strap-

pare alla morte il compagno, semisprofondato sotto mezzo metro di cemento.

« La guerra — commenta il Journal de Genève — ha fornito a milioni gli esempi di eroismo. Ma, come diceva un combattente, il coraggio spiegato tra la moltitudine trae la sua origine da una suggestione collettiva e finisce col divenire naturale. Il difficile è agire da soli, quando non vi sono altre spinte che quelle provenienti da se stesso, non altre voci che quella intima dell'abnegazione assoluta. In tali condizioni, senza testimoni, il vincere l'attaccamento istintivo alla propria conservazione per salvare il fratello in pericolo attinge veramente alla santità. Non so se l'uomo nasce buono. Tutto considerato, è poco probabile. Ma egli è capace di atti che rivelano una bontà totale. Cosa che prova una volta di più che nessuno al mondo ha il diritto di disprezzare il genere umano ».

L'ATOMO INDUSTRIALE

La corsa alla prima fabbrica d'energia atomica produttrice di elettricità sta per essere ingaggiata tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Gli inglesi si sono concessi tre anni per costruire i due centri previsti, uno a

Colder Hall nel Cumberland, l'altro presso Glasgow in Scozia. Gli americani, 4 anni, ma la fabbrica americana, di cui sono stati approvati i progetti, fornirà 50.000 KW, e la prima fabbrica inglese 40.000 KW.

Numerosi esperti inglesi intravedono già, nella possibilità di produrre elettricità mediante l'energia atomica, l'instaurazione di una nuova era industriale.

Per il momento gli ingegneri americani consigliano le massie di non nutrire eccessive speranze di veder sensibilmente diminuire gli importi delle loro bollette dell'elettricità. Un kilowatt d'elettricità atomica costa attualmente quattro volte di più che un kilowatt ordinario. Nello stesso tempo, tuttavia, il dr. Donnay, docente dell'Istituto Arti e Mestieri dell'Università di Columbia, prevede che, entro il 1965, più della metà delle navi americane militari e da carico saranno a propulsione atomica. Il loro prototipo, il sottomarino « Nautilus », è stato varato il 21 gennaio u. s.

(Da « Realité » - Parigi)

INNAMORATO DI FIRENZE

Il nuovo Presidente della Repubblica francese, René Coty, è un ammiratore dell'Ita-

lia e specialmente di Firenze. A Bonaventura Caloro — della « Gazzetta del Popolo » — ricevuto all'Eliseo, egli ha detto:

« ...Il mio sentimento va a Firenze. Nulla al mondo può eguagliare il suo fascino, il suo clima d'arte, di poesia, d'umanità. Al Quai des Fleurs, dove prima di venire qui (all'Eliseo) abitavo, i tanti fiori che vedevo esposti in vendita dalla mia finestra mi ricordavano Firenze. Avrei voluto tornarvi... No, le visite ufficiali non servono al mio scopo. Per andare a Firenze bisogna essere svincolati da impegni, preoccupazioni, limiti di tempo. Bisogna andarci in stato di grazia. Sì, in stato di grazia, non potrei trovare migliore espressione ».

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE:
SERVIZIO STAMPA FIAT
TORINO, CORSO IV NOVEMBRE 300
(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino
in data 3-12-53 - Resp. Giovanni Deland

Stampato nello stabilimento rotocalografico
SATET - Torino, via Villar, 2



Bellezza ginevrina al volante della Fiat 1900 granluce

Foto: Yves Debraine - L'Espresso

VOCAZIONI NUOVE

Da un articolo di André Maurois sulla « Revue des deux mondes ».

In cinquant'anni
più che nei millenni

Nel corso dei secoli, ossia dei millenni, i mestieri umani mutarono di poco. Che se ne faccia la lista nell'antico Egitto, a Roma, a Parigi del diciassettesimo secolo o a Filadelfia nel diciottesimo, in tutti i luoghi e in tutti i tempi ritroviamo gli stessi bisogni, cioè le stesse vocazioni. Sempre ci sono voluti agricoltori e allevatori per produrre alimenti, tessitori e sarti per vestire l'uomo, architetti e muratori per la casa, fabbri, vasai, vetrai. E così pure, per assicurare i rapporti sociali, si sono formati commercianti, avvocati, giudici, soldati, medici, professori, sacerdoti. Ma l'agricoltura occupava essa sola, prima del 1800, 85-90% dei lavoratori.

L'invenzione della macchina a vapore e poi della pila elettrica e le loro rapide conseguenze hanno determinato, nel 19° secolo, immensi spostamenti di mano d'opera. Le macchine hanno richiesto operai, il numero degli operai dell'industria è cresciuto a spese dei mestieri agricoli, la costruzione delle ferrovie ha imposto la creazione d'impieghi nuovi.

Nel nostro secolo la trasformazione si è accentuata. Il metodo scientifico dà i suoi pieni risultati. Le invenzioni grandinano. L'automobile diventa indispensabile alla vita. L'aviazione. La radio in ogni casa. La televisione. La parola « elet-

trone » apparteneva appena ieri al dizionario scientifico, oggi le industrie elettroniche richiedono avidamente ingegneri e operai. Il cinema tiene nella vita d'oggi dei popoli un posto smisurato. Le industrie chimiche, dopo l'invenzione delle materie plastiche, rivoluzionano la gerarchia delle materie prime.

Il mondo è cambiato di più dal 1900 al 1950 che dall'anno 3000 avanti Gesù Cristo fino al 1800 della nostra era.

Gli ingegneri si moltiplicano. Nei romanzi di Balzac, fedele immagine della prima metà del secolo 19° l'ingegnere non aveva il posto che ha poi avuto dal tempo di Zola. Nel dizionario del Littré

quel titolo era ancora riservato ad un piccolo numero di professioni: ingegneri delle miniere, dei ponti e delle strade, ingegneri delle acque. Nulla faceva prevedere il prodigioso sviluppo dei quadri tecnici. Negli Stati Uniti già nel 1900 gli agricoltori non rappresentavano più che il 37% della popolazione attiva.

Ingegneri, tecnici, amministratori

Da questa densa premessa André Maurois parte a considerare le grandi linee su cui si determinano oggi e per l'avvenire le nuove vocazioni, cioè i nuovi mestieri, i lavori nuovi. È un esame di generale interesse, per i giovani principalmente. Esiste in tutti i Paesi un problema di « ridistribuzione professionale », il quale non può essere risolto che in funzione dei nuovi fattori del tempo nostro. « Un giovane, una giovane, che in questa seconda metà del secolo cercano di orientarsi tra i molteplici mestieri possibili devono tenere in gran conto le tendenze d'oggi ». Quali tendenze, principalmente?

Anzitutto il dominio della scienza. Amministrazioni ed industrie vogliono esperti tecnici. Un fisico nucleare, un ingegnere elettrotecnico, un chimico delle materie plastiche possono andare in tutto il mondo e trovare subito impiego. Ciononostante, la scienza pura mantiene ed accresce il suo prestigio. L'esperienza ha provato che il ricercatore disinteressato apre la via alle scoperte utili. Da una equazione esce una macchina.

I tecnici sono sempre più specializzati. Il dottore di medicina generale si fa raro, prevalgono le specializzazioni. L'ingegnere sarà ingegnere del suono, ingegnere

In tante espressioni di compiacimento, che all'ILLUSTRATO FIAT pervengono da ogni parte, rileviamo un diffuso desiderio di leggersi anche notizie ed articoli di varia cultura. Questo intendimento riflette il bisogno sempre più sentito da tutti i lavoratori di accrescere la loro istruzione, oltre le capacità e cognizioni tecniche e professionali del proprio lavoro.

Il giornale di una grande azienda per i suoi dipendenti non può naturalmente competere in varietà di articoli e di rubriche con quotidiani e settimanali di pubblica diffusione o di riviste specializzate; ma sebbene la informazione illustrativa sulle opere di lavoro dell'azienda sia già di per sé istruttiva, Illustrato Fiat vuol essere anche un mezzo di cultura facendo posto quanto più possibile a letture di generale interesse, « cose lette », pagine di scrittori notevoli.

La cultura è dominio illimitato dell'intelletto. Ma ad apprendere sempre meglio e di più, ognuno secondo le proprie possibilità, è per tutti di molto aiuto la conoscenza di quelle idee d'ordine generale, che riassumono pensiero e studio su grandi temi e problemi della vita moderna ed indirizzano la mente a meditarli. Ad esempio: quel che in questa pagina riproduciamo da un articolo di André Maurois, accademico di Francia ed insigne scrittore, articolo intitolato « Vocazioni nuove » ed uscito sulla « Revue des deux mondes » di Parigi.

VISITE ALLA FIAT



Delegate della «General Federation of Women's Clubs», con a capo la V. Presidente mondiale Mrs. E. Foster. Le gentili visitatrici erano accompagnate dalla prof.ssa Giuseppina Capurro Picchi. Delegates of the General Federation of Women's Clubs, led by their world Vice President Mrs. E. Foster. The visitors were accompanied by Prof. Giuseppina Capurro.



Funzionari del Ministero Affari esteri avviati alla carriera diplomatica. I visitatori erano accompagnati dall'Ambasciatore S. E. Luciano Mascia.



Accompagnati dal prof. Ricaldone e dal dott. Tessarolo, hanno visitato la Fiat i Presidenti e i Direttori delle Casse di Risparmio d'Italia.



Delegazione jugoslava della fabbrica «Crvena Zastava» di Kragujevac.



Missione di ufficiali Tailandesi.



Il nuovo Console generale di Jugoslavia a Milano, dr. Lazar Udovicki.

del freddo, ingegnere delle telecomunicazioni. E da notare che la tecnica tende a colmare il fossato tra il lavoratore manuale e il lavoratore intellettuale. Si temeva che la macchina avrebbe moltiplicato gli operai facenti dalla mattina alla sera lo stesso gesto. La verità sarà presto il contrario. Dal momento che si tratti di ripetere un gesto monotono, una macchina ne sarà incaricata. L'operaio dell'avvenire avrà bisogno di una cultura scientifica; nelle industrie di avanguardia l'ha di già.

Altro tratto d'importanza capitale: la immensa varietà degli specialisti, l'estrema complicazione delle industrie moderne danno una importanza di primo piano all'amministratore, assistito da segretari, uomini della statistica e della documentazione.

L'immagine e il suono

Le vocazioni sono difficili a classificare, ma si possono indicare alcune direzioni. Per esempio: sarà un bene, sarà un male, ma è certo che l'«immagine» sta prendendo un'importanza crescente nella nostra civiltà. (Radio, Cinema). La generazione oggi adulta fu istruita con la parola, scritta o stampata. I libri erano all'origine delle nostre riflessioni. Pensavamo sui pensatori. La generazione che cresce oggi vive d'immagini e di suoni. Guarda uno schermo, sfoglia degli album, ascolta una voce che emerge dalle onde. Questa passività stupisce, non rassicura gli spiriti formati in altra maniera. E' troppo presto per dire che cosa ne risulterà. Purtroppo, nel dominio degli spettacoli, vediamo nascere strani e bei mestieri, che stanno sulla frontiera tra la tecnica e l'arte. Queste nuove forme d'arte-tecnica daranno capolavori?

Riassumiamo schematicamente queste nuove vocazioni indicate dal Maurois.

Nel campo dello spettacolo, specialisti della radio, dell'illuminazione e della stereofonia, procedimento quest'ultima che permette di dare all'uditorio l'impressione che il suono provenga da una direzione definita, differente a seconda delle sue stesse sorgenti; autore di opere radiofoniche, radioregista, rumorista.

Nel campo dell'aviazione non solo piloti, motoristi e radiotelegrafisti, ma tutto uno stuolo di «terrestri» che assicurano a terra i controlli e la manutenzione. Da qualche anno poi l'aereo supersonico genera un tipo speciale di superuomo, che accetta rischi e pericoli

sconosciuti. Quel paracadutista André Alémand, che volle provare a 800 km/h un nuovo tipo di sedile eiettabile e che ebbe le gambe disarticolate dalla violenza dell'aria, rappresenta un tipo di coraggio completamente nuovo: vittoria sugli dei inferiori, sulla paura e sull'abitudine.

All'aviazione è pure legato lo sviluppo della meteorologia. I meteorologi viaggiano molto. Possono essere destinati ovunque al fine di scoprire delle leggi sulle quali fondare le loro previsioni e soprattutto applicare queste leggi per informare esattamente sul tempo che farà domani.

Un lavoro di squadra: la ricerca di uranio. Un fisico-chimico, un topografo, un esperto in mineralogia ed un geologo. Ricerche che durano ogni volta tre o quattro mesi. Doti necessarie: un buon equilibrio morale e un'ottima coscienza professionale. L'onestà di uno scienziato e un gusto dell'avventura abbinati ad una specie di fiuto per l'analisi delle formazioni rocciose.

Nuove strade anche per la radio-elettricità e per l'elettronica in cento nuovi settori: manovra a distanza di vagoni agli smistamenti, collegamenti-radio di veicoli in moto con una data base, trasmissione dai palloni-sonda delle osservazioni conseguite nella stratosfera. La telefonia irradia attraverso mari e continenti foto e documenti. La registrazione su dischi fili e nastri magnetici dà l'avvio ad una prospera industria.

L'ottica elettronica, i radiocomandi, la costruzione di automi diretti da cellule fotoelettriche, le calcolatrici elettroniche fanno già parte di un universo dove la macchina, senza sostituire l'intelligenza umana, ne allarga infinitamente i confini.

E le donne?

Le loro vocazioni si confondono largamente con quelle maschili. Le donne sono molto ben considerate e dotate per le scienze matematiche e fisiche. Gran parte degli ingegneri addetti ai calcoli in una fabbrica di ottica sono donne. Ma queste non sono nuove vocazioni. Tra le professioni emerse in questi ultimi vent'anni qualcuna è loro esclusivamente riservata: assistenza sociale e asili-nido. Quasi tutti i grandi ospedali hanno una dottoressa esperta nel comporre la dieta per gli ammalati. L'infermiera riceve oggi un'istruzione medica più profonda. Le donne diventano pure perfette anestesiste e maneggiano con competenza tutta l'attrezzatura medica: elettro-cardiogrammi, ecc.

Per la capacità femminile di creare una atmosfera piacevole la donna è diventata la «hostess» delle linee aeree. Coraggio e buonumore contribuiscono a tranquillizzare i passeggeri durante i lunghi voli intercontinentali. Il successo delle «hostesses» dell'aria ha fatto sorgere una professione simile a terra: le «hostesses di Parigi», per esempio, incaricate di informare e di consigliare i turisti stranieri. I loro attributi: distinzione, intelligenza e molta cultura. La loro esperienza è che tutto si può aggiustare.

Tale è pure l'esperienza della perfetta segretaria. Il segretariato di direzione, nella forma attuale, costituisce la vocazione di ogni donna. Le permette di far valere le sue qualità di ordine, di delicatezza e di devozione. Una segretaria moderna è la collaboratrice più diretta del suo direttore (ministro, industriale o editore che sia). Leggendo la corrispondenza, preparando le risposte, assistendo alle visite, essa è informata di tutto. Quasi sempre più giovane del suo capo, essa assicura la

continuità in quanto rappresenta la memoria vivente della vita aziendale.

Ma la donna colta, che desidera uno di questi posti-chiave, deve divenire prima una provetta steno-dattilografa e conoscere correntemente due o tre lingue estere.

Ed ecco la conclusione dell'interessante articolo di André Maurois:

Si va componendo sotto i nostri occhi, con una sorprendente rapidità, un mondo nuovo. Se continua a trasformarsi con il medesimo ritmo, fra trent'anni la maggior parte dei nostri nipoti sceglierà mestieri che noi non avremo conosciuti. Quel che è certo è che vocazioni e lavori nuovi non mancheranno mai, anche se un giorno i «robot» libereranno l'uomo da gran parte del suo lavoro. Perché una umanità che avrà più esteso tempo per gli svaghi dovrà trovare il modo di riempire questo tempo ritrovato. Cioè compiti e vocazioni nuove. Lo svago degli uni sarà sempre lavoro di altri. Lo scrittore sa questo meglio di tutti.



ELENA GIUSTI ha visitato la Fiat Mirafiori. La gentile attrice ha avuto una festosa accoglienza ed ha guidato sulla pista della fabbrica la «1100 TV» da lei già acquistata.

100 VIAGGI AEREI TORINO-ROMA

(E RITORNO) OFFERTI DA "ILLUSTRATO FIAT"

A molti dipendenti Fiat (impiegati ed operai) è certo gradito un viaggio aereo, specialmente se per la prima volta e per Roma. Ebbene, il nostro giornale mette a disposizione « 100 biglietti » per il volo Torino-Roma e ritorno, da distribuire nei prossimi mesi « maggio, giugno e luglio ». Il biglietto di viaggio è offerto « gratuitamente » al dipendente, poiché ILLUSTRATO FIAT provvede a pagarne l'importo. Il dipendente non avrà altra spesa che quella eventuale per la giornata di soggiorno in Roma.

Si parte da Torino la mattina alle ore 6,30 (dalla sede dell'Alitalia, Via Gobetti 10), si arriva a Roma alle 9,40; si riparte da Roma alle 20,30 e si arriva a Torino (Via Gobetti) alle 23,30. Sono dunque circa 12 ore di soggiorno nella capitale. L'orario comprende il servizio di autobus dal centro della città e viceversa.

I dipendenti Fiat impiegati ed operai, i quali desiderino prenotarsi per il viaggio aereo, devono spedire a « ILLUSTRATO FIAT » (Torino - Corso IV Novembre 300), con cartolina postale, « entro il 15 aprile », il tagliando qui a lato inserito, scrivendovi chiaramente le indicazioni richieste.

Se gli iscritti saranno — come prevedibile — più dei biglietti disponibili, l'assegnazione di essi sarà fatta per sorteggio, con l'assistenza del Notaio Dott. Remo Morone. I sorteggiati saranno avvertiti personalmente.

Un solo dipendente Fiat per nucleo fa-

miliare può compilare e spedire il tagliando.

Pertanto, il dipendente uomo o donna coniugato, che desidera fare il viaggio con la moglie o con il marito (o con un figlio o figlia conviventi a suo carico), può inscrivere nel tagliando anche il secondo nominativo, il che vale per due biglietti.

Tenere ben presente che il biglietto non è cedibile in nessun caso. Pertanto il tagliando d'iscrizione va riempito e spedito solo da dipendenti che siano in condizione di fare il viaggio aereo.

In quanto alla data del viaggio (nei mesi di maggio, giugno e luglio) essa sarà stabilita dall'« ILLUSTRATO » secondo le possibilità; ma il richiedente può indicare nel tagliando quella che preferirebbe. Com'è noto l'avio-linea Torino-Roma funziona anche di domenica o altro giorno festivo, ed è facile prevedere che i più indicheranno tali giornate, cosicché le assegnazioni delle date dovranno necessariamente essere distribuite secondo le possibilità dell'aereo e salvi, s'intende, i casi di forza maggiore.

All'« ILLUSTRATO FIAT »

presso Servizio Stampa Fiat - Corso IV Novembre 300 - Torino

Cognome e nome _____

Indirizzo di casa - Via _____

Celibe o coniugato (cancellare la voce che non interessa)

Se coniugato, intende valersi della facoltà di farsi accompagnare dalla moglie o da un figlio (o figlia)? _____

(Rispondere sì o no e indicare nome e età del congiunto)

Data preferita per il viaggio _____

(Da spedire, su cartolina postale, entro il 15 aprile 1954).

COWBOYS CELESTI



I cowboys se ne stanno seduti a gambe incrociate accanto ai carri dalle stanghe sollevate. I cavalli, legati alla palizzata del recinto poco distante, attendono pazientemente. Poco più in là c'è uno strano strumento, spassato nell'ambiente semiselvaggio: un grosso elicottero, appollaiato su di un paio di tozzi e robusti pattini di acciaio.

Al termine del pasto serale uno dei « cowboys celesti » si avvia verso l'elicottero e vi sale sopra. Di lì a poco le grandi eliche ruotano rumorosamente e il velivolo si solleva verticalmente. Poi, balzando di qua e di là per i campi come una pulce inquieta, si libra fino alle estreme barriere del recinto della grande proprietà.

Il pilota guarda attentamente sotto di sé

nella boscaglia, dove numerosi capi di bestiame si sono dispersi durante il pascolo. L'elicottero picchia giù e mucche, vitelli, buoi, torrelli scappano terrorizzati in tutte le direzioni. Allora, come un abile cowboy terrestre che rincorre i capi di bestiame con il suo cavallo ormai fatto esperto, il pilota manovra il velivolo in cerchi ristretti sfiorando le cime degli alberi, fino a che tutto il bestiame non sia incolonnato e si avvia verso la radura.

I cowboys terrestri, in attesa sui loro cavalli ai bordi della macchia, richiamano a gran voce gli animali.

Quel che abbiamo descritto è un raduno di bestiame, stile 1954, che si svolge sui 2.000 ettari del Waggoner Ranch, uno dei

maggiori ranch del Texas. L'elicottero venne aggregato recentemente alla « carovana » per due ragioni: prima, che i cowboys « in gamba » si fanno sempre più rari, seconda che l'elicottero può fare il lavoro di una quindicina di uomini a cavallo. Inoltre la boscaglia si è fatta ormai tanto fitta che soltanto con un così rumoroso e aereo mezzo si può essere certi che i capi di bestiame non vadano perduti. (Da « Esso Rivista » - Genova).

Decadenza della valigia. La valigia è decaduta, sopravvento del « sacco »: questa è l'osservazione essenziale di un illustre scrittore francese nel riguardare lo spettacolo di una grande stazione ferroviaria. Le folle dei viaggiatori si sono moltiplicate, più popolari, più giovanili e soprattutto più comitive, inquadrare sportivamente, in tenuta sportiva, sacco in spalla. Sempre meno valigie, così come sempre meno cappelli. Questo è il risultato di una lenta e difficile conquista dello spazio umano, conquista di massa, aspirazione alla libertà, al movimento, alla salute e allo svago. Gran mezzo di questa conquista è l'automobile. Il costume automobilistico ha trasformato anche il costume del viaggiare in treno. Una nuova filosofia sociale emerge anche dallo spettacolo delle stazioni ferroviarie.

Dimezzare il mondo è il motto di una compagnia aerea commerciale inglese, la B.O.A.C. Secondo un suo programma biennale — leggiamo su « L'Equipe » — essa si propone di mettere in esercizio su tutte le sue linee transcontinentali grandi aerei a reazione con cui si può fare teoricamente il giro del mondo in 40 ore.



Fa ridere fino alle lacrime. — È il comico inglese Norman Wisdom, il più pagato d'Inghilterra. Quando è lui di scena il 96 % dei telespettatori aprono la televisione. Sul teatro, alla televisione, nel film è irresistibile. Charles Chaplin lo ha designato suo successore. (Dalla rivista francese « Point de Vue »).

LA PAGE POUR L'ETRANGER - THE FOREIGN PAGE AUSLANDSSEITE - LA PAGINA PARA EL EXTRANJERO

LA « 1100 FAMILIALE » AU SALON DE GENEVE. - Dans ce numéro du journal nous mettons en évidence le succès Fiat au Salon International de Genève (11-21 Mars). C'est le deuxième Salon de l'année, après celui de Bruxelles en Janvier et avant celui de Turin (21 Avril - 2 Mai).

A Genève Fiat avait réservé la nouveauté de la « 1100 familiale », qui a soulevé beaucoup d'intérêt comme développement utilitaire des déjà vastes possibilités d'emploi du modèle 1100. La « familiale » peut transporter, en plus de 4 personnes adultes, deux enfants, grâce aux deux strapontins situés derrière le siège AR. En rabattant celui-ci et ceux-là il reste une ample surface de charge qui permet le

double usage de la voiture, tout en restant toujours une voiture élégante et confortable. La version « familiale » de la 1100, comme aussi la version sportive, la 1100 TV (tourisme rapide), renforce et étend le succès de la « nouvelle 1100 » sur tous les marchés.

Le stand Fiat au Salon de Genève a été préparé, avec l'habituelle élégance, par la « Fiat Suisse ». Il a eu l'honneur d'attirer l'attention du Président de la Confédération Helvétique, Dr. Rudolf Rubattel et celle aussi de l'Ambassadeur italien, S. E. Egidio Reale. Sur notre stand beaucoup de gens Fiat se sont rencontrés. La Suisse est vraiment un vaste carrefour dans le cœur de l'Europe, et dans son Salon automobile on respire une atmosphère de

vibrante internationalité. C'est dans une telle atmosphère que le prestige Fiat se fait valoir toujours de plus, partout et toujours. Ce prestige est dû aussi à l'œuvre de tous ceux qui collaborent à l'étranger à l'Organisation Fiat: les Concessionnaires, les Agents. C'est ainsi en Suisse comme dans tous les autres Pays.

A l'occasion du Salon tous les Agents de la « Fiat Suisse » se sont réunis autour du Directeur Dr. Berruti, qui les a informés des progrès constants de Fiat. La réception traditionnelle a été une manifestation sympathique d'esprit collaboratif.

Parmi les notices sur le Salon de Genève publiées dans les journaux, nous avons relevé cette appréciation du « Journal de Genève »: « Côté construction en

grandes séries, l'usine de Turin sort des modèles forçant l'admiration. La 1100, en particulier, est à notre avis, la synthèse de la voiture à quatre places présentant le meilleur rapport entre le confort, la performance et l'économie d'usage, la 1400 est l'expression de la voiture européenne de grande diffusion; la 1900 est certainement appelée à concurrencer la construction dite internationale ».

— Deux nouvelles initiatives de l'« Illustrato Fiat »: un grand concours de photographie avec libre choix des sujets, et prix pour une valeur de 100.000 liras; et l'offre de 100 voyages gratuits d'aller et retour Turin-Rome en avion.

THE « FAMILY 1100 » AT THE GENEVA MOTOR SHOW. - In this issue of our paper particular attention is given to Fiat's success at the Geneva International Motor Show (March 11th-21st). This is the second big Show of the year, coming after the Brussels Salon in January and preceding the Turin Motor Exhibition (April 21st-May 2nd).

Fiat reserved for Geneva the first public appearance of the « family 1100 », which aroused great interest as a utilitarian development of the already wide range of uses of the « 1100 ». The « family 1100 » can carry, besides 4 adults, two children on two occasional seats situated behind the rear seat. By folding down this and the children's seats a spa-

cious platform for luggage or goods is obtained, which makes this handsome, comfortable car a dual-purpose vehicle. The « family » version of the 1100, like the 1100 TV (fast tourer) sports version confirms and extends the success of the « new 1100 ».

The Fiat stand at the Geneva Show was fitted up with the usual elegant good taste by « Fiat Suisse ». It had the honour of attracting the attention of the President of the Helvetian Federation, Dr. Rudolph Rubattel. It was also visited by the Italian Ambassador, H. E. Reale. Many Fiat people from many countries, even from some very distant ones, met on our stand. Switzerland is truly a great road junction right in the heart of Europe, and in its

Motor Show there reigns a strong international atmosphere. It is in just such an atmosphere as this that Fiat prestige thrives, everywhere and always. This prestige is built up also by the work of all who co-operate in Fiat's foreign Organisation: Concessionaires and Agents. This is as true in Switzerland as in every other country.

During the Show all the « Fiat Suisse » Agents gathered around the Manager, Dr. Berruti, who told them of Fiat's constant developments. The traditional reception was a very pleasant manifestation of the co-operative spirit.

Among the newspaper articles on the Geneva Show we quote this appreciative passage from the « Journal de Genève »:

« In large scale manufacture the Turin Works produce models that excite admiration. The 1100 in particular is, in our opinion, the synthesis of the 4-seater car offering the best ratio between comfort, performance and low fuel consumption, the 1400 is the expression of the popular European car, while the 1900 is surely called to compete with international production ».

— Two new features of « Illustrato Fiat »: a great photographic competition with free choice of subject and prizes worth 100,000 lire; and the offer of 100 free air trips Turin-Rome and back.

DER 1100 KOMBIWAGEN AUF DEM GENFER SALON. - In dieser Nummer unseres Fiat-Illustrierten wird der auf der vom 11-21 März in Genf stattgefundenen internationalen Automobilausstellung errungene Erfolg der Fiat hervorgehoben. Der Reigen der diesjährigen internationalen Automobilausstellungen wurde in Brüssel eröffnet. Hier auf folgte die Genfer Ausstellung, welche dem Turiner « Salone dell'Automobile », der seine Tore vom 21. April bis zum 2. Mai öffnet, vorausgegangen ist.

Bei der Ausstellung in Genf wartete die Fiat mit einer Neuausgabe auf und zwar der « 1100 familiare », welcher zu deutsch « 1100 Kombiwagen » heisst. Die Entwicklung des bereits recht vielseitigen 1100

Modells als Nutzfahrzeug erregte lebhaftes Interesse. Klappt man den hinter dem Rücksitz befindlichen Notsitz auf, so bietet der « 1100 Kombiwagen » ausser vier erwachsenen Personen auch noch zwei Kindern Platz. Wenn man hingegen Rück- und Notsitz herunterklappt, erhält man einen geräumigen Laderaum. Somit erreicht man einen doppelten Zweck und hat dabei stets einen eleganten und bequemen Wagen. Sowohl das Modell « 1100 Kombiwagen » als auch jenes « 1100 TV » (schnelle Tourenwagen) festigt den Erfolg des « Neuen 1100 » und verbreitet ihn über alle Märkte.

Der Stand Fiat des Genfer Salons wurde von der « Fiat-Suisse » mit gewohnter Eleganz eingerichtet. Er hatte die Ehre,

die Aufmerksamkeit des Schweizerischen Bundespräsidenten Dr. Rudolf Rubattel, auf sich zu lenken. Auch der Italienische Gesandte in der Schweiz, S. E. Egidio Reale, besuchte den Stand der Fiat mit seinem Besuch. Hier begegneten sich ausserdem viele Männer der Fiat aus vielen, zum Teil fernen Ländern. Die Schweiz ist wirklich eine grosse, im Herzen Europas gelegene Strassenkreuzung, und in der Genfer Ausstellungshalle spürte man eine Atmosphäre vibrierender Internationalität. Jene Atmosphäre ist es, in der sich das Prestige der Fiat überall und in stets anwachsender Masse Geltung verschafft; dies ist nicht zuletzt auch das Verdienst der Koncessionäre und Agenten, die im Ausland in der Fiat-

Organisation mitarbeiten. Die auf den Ständen der Fiat aller internationalen Automobilausstellungen gemachten Begegnungen stärkten das Gefühl herzlicher Arbeitsgemeinschaft im Rahmen des Fiat-schaffens. Anlässlich der Genfer Ausstellung versammelten sich alle Agenten der « Fiat-Suisse », an ihrer Spitze Herr Direktor Dr. Berruti, welcher sie von den stetigen Fortschritten der Fiat unterrichtete. Der traditionelle Empfang war eine sympathische Kundgebung gemeinsamen Schaffens.

— Zwei neue Initiativen des « Illustrato Fiat »: Ein grosser Fotowettbewerb für Aufnahmen nach freier Wahl mit Prämien im Wert von 100.000 Liren, sowie 100 Freiflüge Turin-Rom-Turin.

EL « 1100 TIPO RUBIA » EN EL SALÓN DE GINEBRA. - En el presente número de nuestro periódico destacamos el éxito de la Fiat en el Salón Internacional de Ginebra (11-21 de Marzo). Es éste el segundo Salón del año, precediéndole el de Bruselas en Enero y siendo seguido del de Turin (21 de Abril - 2 de Mayo). En Ginebra ha estrenado la Fiat su nuevo modelo « 1100 tipo Rubia », que ha despertado un marcado interés, pues representa el desarrollo de carácter utilitario entre las variadas aplicaciones del modelo 1100. El tipo Rubia puede transportar hasta 6 personas, incluidos 2 niños sentados en los dos strapontines dispuestos detrás del asiento posterior, y, una vez replagados éste y

aquéllos, puede disponerse de un amplio plano de carga que hace posible el doble uso del vehículo, sin restarle elegancia y confort.

La versión « 1100 tipo Rubia », junto a la deportiva 1100 TV (turismo rápido), acrecienta y amplía el éxito del « Nuevo 1100 » en todos los mercados. El « stand » Fiat en el Salón de Ginebra ha sido ade- rezado con el acostumbrado buen gusto por la « Fiat Suisse », y tuvo el honor de llamar la atención del Presidente de la Confederación Helvética, Dr. Rodolfo Rubattel, y de ser visitado asimismo por el Excmo. Embajador de Italia, Señor Egidio Reale. En nuestro « stand » han tenido la oportunidad de encontrarse

muchas personalidades de la Fiat, procedentes de países diversos y lejanos. Suiza es, a la verdad, una gran encrucijada situada en el corazón de Europa, y en su Salón se respira una atmósfera de vibrante internacionalidad, en la que el prestigio de la Fiat se afianza cada vez más y doquiera. A este prestigio contribuye incluso la labor de cuantos en el extranjero colaboran a la Organización Fiat, o sea, los Concessionarios y Agentes. Así en Suiza como en cualquier otro País.

De entre los artículos que ha dedicado la prensa al Salón de Ginebra, nos complace entresacar el siguiente juicio del « Journal de Genève »: « En cuanto a productos de series importantes, los talleres

de Turin construyen unos modelos que causan admiración. A nuestro juicio, en particular, el 1100 es la síntesis del 4 plazas que presenta la mejor relación entre confort, rendimiento y economía de consumo; el 1400 es la expresión del coche europeo de gran difusión; en cuanto al 1900 está destinado ciertamente a competir con la producción internacional ».

— Dos nuevas iniciativas del « Illustrato Fiat »: un gran concurso fotográfico, sobre tema libre, dotado de 100.000 liras de premios, y la oferta de 100 pasajes de ida y vuelta gratis en el avión Turin-Roma.



ZURIGO - Nuova magnifica sede Fiat della Fiat Automobil-Handels A. G. (Area coperta mq. 5000).



OLANDA - Lo stand Fiat allestito dalla Concessionaria Ditta J. Leonard Lang al Salone di Amsterdam.



MEXICO CITY - L'autobus urbano Fiat 401-UM, in servizio sperimentale. Nello sfondo il Santuario di Guadalupe.



GUADALAJARA (Mexico) - La « Fiat 1400 » di dimostrazione affidata a Pancotti e Tosco. Le vetture Fiat in Messico hanno avuto una lusinghiera affermazione.

RUOTE FIAT SU PISTE AFRICANE

Ricordi di un Conducente

«IO VOLERE '34...»

Giovanni Fava, che attualmente lavora in una officina della Mirafiori, ci ha mandato questi suoi ricordi di conducente del « Fiat 634 ». Lo ringraziamo perché tutti i lettori dell'« Illustrato » leggeranno volentieri questo schietto racconto vissuto.

« Io volere 34 » dicevano i commercianti indigeni, quando avevano necessità di un autocarro per trasportare le loro merci. Inutile era, per gli autisti che possedevano altri tipi di autocarri, cercar di convincerli a caricare sul loro. « Non bono quello... » ripetevano. — Io volere 34 ». Questo accadeva in A.O.I. durante il periodo della nostra occupazione in Etiopia. Io facevo l'autista in una Ditta di trasporti. Ero sbarcato a Massaua tra i primi, cioè nel 1935. Avevo in consegna un « 634 Fiat ». Durante i primi mesi gli autocarri erano adibiti soltanto a trasporti dell'Intendenza Militare; e già il « 34 » era stato battezzato il « re dell'Africa ».



Ecco un « Fiat 634 N », l'autocarro protagonista di questo racconto di ricordi africani. La fotografia è di quell'epoca e fu presa in Africa Orientale. Il « 34 » a un guido.

In seguito gli autocarri furono lasciati liberi anche per i servizi privati. Ne approfittarono subito i numerosi commercianti indigeni per trasportare le loro merci anche su distanze lontane, non strade ma piste sommarie, fino ai confini del Kenia e del Sudan, e nell'interno in luoghi montagnosi, nell'Harrar, nel Gogiam, nell'infuocato porto di Assab, ecc.

Il « re dell'Africa » arrivava dovunque carico per conto dell'Intendenza e ritornava sui grossi mercati di Addis Abeba, Mogadiscio, Asmara e nei porti, carico di merce per conto dei commercianti indigeni. Ma prima di contrattare il trasporto e caricare gli indigeni si assicuravano bene che l'autocarro fosse un « 34 ». Giravano attorno all'automezzo, guardavano la targhetta Fiat sul radiatore, s'informavano dai soldati presenti in quei villaggi. Autisti che guidavano automezzi di altro tipo adottarono presto il sistema di sostituire la targhetta del radiatore con una targhetta « Fiat », ma furono presto scoperti dai commercianti che ormai conoscevano le caratteristiche del « 34 ». Se durante il trasporto avveniva un guasto al « 34 » gli indigeni che scortavano le merci cercavano di aiutare l'autista, e avevano gran fiducia in una pronta guarigione. « 34 guarire subito! » dicevano. — 34 buono, non stare malato ». Non così era per gli altri tipi di autocarri: « questo non buono, questo malato » — dicevano — e talvolta l'autista s'irritava con conseguenze poco piacevoli.

Un solo fatto voglio narrare. Un giorno decidemmo in cinque autisti di tentare l'avventura per raggiungere una località sconosciuta agli autisti, dove prosperava un importante mercato di caffè. Il caffè veniva trasportato ad Addis Abeba a dorso di cammello e di asini, impiegando un mese. Chi ci aveva dato queste informazioni era un grosso commerciante indigeno di Addis Abeba, certo Idris. Partimmo con cinque autocarri, quattro « 34 » e un altro di tipo diverso. Il viaggio dove andare era Dilla, a sud di Neghelli. Vi arrivammo dopo tre giorni, dopo un viaggio... sorprendente, indescrivibile. Ma ci si arrivò, e così la pista per il ritorno era tracciata. Gli indigeni del villaggio, a sentire quel rumore di motori, accorsero

tutti a vedere. Il maresciallo dei Carabinieri, che comandava quella piccola stazione di zaptié, ci fece da interprete volendo — ci disse — premiare con un buon carico redditizio la nostra intraprendenza per esser colà arrivati per primi. Cominciammo a contrattare con quei commercianti il prezzo del trasporto, per un carico non superiore a venticinque quintali per ogni autocarro, perché sarebbe stato impossibile portare di più su quella pista.

L'accordo sul prezzo fu presto raggiunto. I commercianti indigeni, come mai era capitato, si facevano concorrenza nell'aumentare il prezzo, pur di riuscire a caricare il loro caffè con quel mezzo di trasporto per loro nuovo. Ma ad un certo momento si misero a litigare, e al maresciallo che intervenne per sedare la rissa fecero comprendere che nessuno voleva caricare il suo caffè sull'unico automezzo non « 34 ». Il maresciallo finì per convincerli a caricare anche su quello; ma per noi era un mistero che in quella località fino allora sconosciuta agli autisti gli indigeni conoscessero di già il « re del-

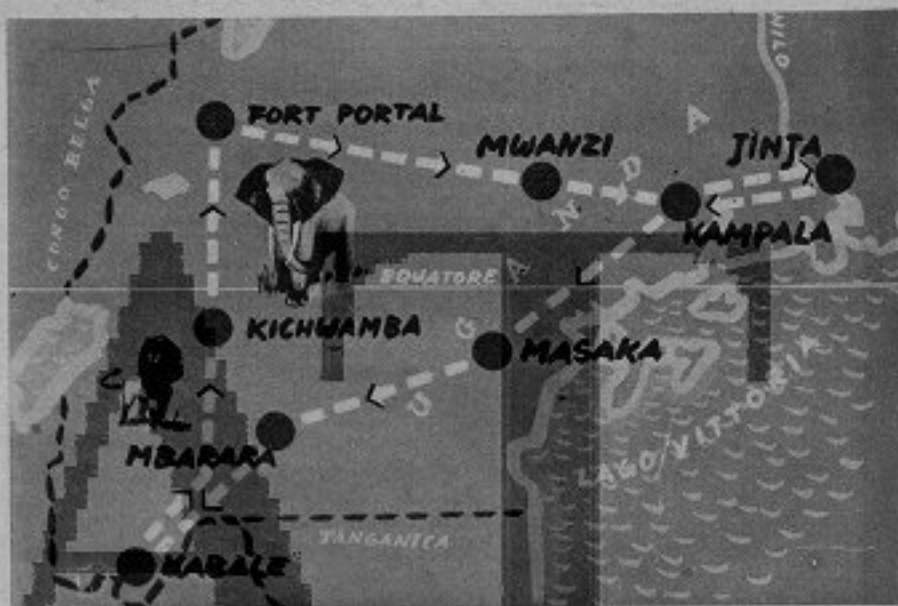
l'Africa ». « Ne hanno sentito parlare — ci spiegò il maresciallo — da altri commercianti venuti con i cammelli a caricare caffè. Si vede che gli hanno descritto bene le caratteristiche del 34... ».

Ho voluto scrivere tutto questo all'« Illustrato Fiat » perché è bene che gli autisti giovani, i quali non hanno conosciuto quel vecchio camion Fiat, e che oggi guidano modernissimi autotreni, sappiano che il « 634 » fu davvero un re, il re dell'Africa. Io sono un vecchio conducente di autotreni Fiat. Ho sempre voluto bene al « 634 » come... ad un fratello.

Mio « 34 »!... Per tanti anni siamo stati insieme, su tutte le strade d'Italia, e su quelle che chiamavamo piste in A. O., e infine in Libia dove c'era anche dell'asfalto dopo tanta sabbia. Mi hai sempre servito bene. Se qualche volta dovevo sostituire dentro il tuo organismo qualche parte logora, ma non rotta, era cosa presto fatta! Io non ero precisamente un meccanico, ma era facile indovinare dove avevi il guasto. In breve tempo ripartivi. Il rombo del tuo motore invitava al recupero del tempo perduto. Laggiù tante volte ti facevo soffrire, quando tiravo il bottone del supplemento per l'ultima e più dura rampa; ma tu eri contento e piuttosto che cercare aiuto in un cavo di altro automezzo preferivi soffrire e farcela da solo. Ed io riconoscente ad ogni tappa ti facevo bello, ti lavavo, ti facevo luccicare, perché agli indigeni piacciono le cose che luccicano.

Quando si partiva per un lungo viaggio, forse tu sentivi la mia tristezza al pensiero che per tanto tempo, fino al ritorno in sede, non avrei ricevuto posta da casa; ma poi tu mi aiutavi non costringendomi a soste per guasti...

Anch'io ora sono vecchio. Forse non troppo, come te. Ma come te sono in esilio. Dopo che ti ho lasciato, in Libia, non ho più avuto la possibilità di continuare il mio mestiere di conducente. Devo fare altro lavoro. Dove sei? In un cantiere? In una cava?... Ti hanno messo il ribaltabile? Siamo divenuti un po' lenti? Invecchiati?... Eppure i nostri ricordi comuni sono sempre belli. Come gli indigeni di allora, anch'io oggi ti saluto dicendo: « Io volere 34! ».



UNA «TOPOLINO» TRA ELEFANTI, BUFALI, LEOPARDI E LEONI

Il signor H. A. Markwick, di Jinja (Uganda-Africa Orientale britannica), ha mandato alla Fiat la relazione di un suo viaggio di 1700 km., compiuto insieme alla consorte nel novembre scorso, con una « 500 C », su e giù per l'Equatore, tra il 1° grado di latitudine nord e il 1° di latitudine sud, attraverso impervie regioni dell'Uganda e del Kenia. La sua vettura aveva già 11 mesi di servizio e sul contachilometri segnava alla partenza i 40.000. Per quasi tutto il percorso, indicato su questa cartina, pioggia torrenziale, le piste trasformate in un mare di fango, visibilità da 25 km. all'ora.

Nell'albergo di Kabale, a 1.980 m. di altitudine, i coniugi Markwick suscitarono la meraviglia di turisti inglesi e americani, viaggiatori su grosse macchine, i quali non volevano credere che quella piccola vettura venisse da Jinja.

Nei dintorni di Kabale, su quelle strade di montagna, la « 500 C » mostrò a tutti le sue prodigiose prestazioni. Nel viaggio di ritorno attraversò una riserva di caccia grossa, e la « topolino » passò in mezzo a centinaia di elefanti, bufali, leopardi, leoni. Dopo Kichwamba il fango era alto più di 20 cm.,

e talune grosse potenti macchine dovettero farsi rimorchiare da trattori. La piccola Fiat andò oltre. Dice il signor Markwick: « A vederci passare gli altri automobilisti ridevano. Trepidante, ingranai la 2° e mi spinsi in quella distesa fangosa dove nessuna traccia serviva da guida. Un viaggio-incubo, il peggiore della mia vita. Si slittava paurosamente, ma si avanzava: guai se la vettura si fosse fermata! Arrivati finalmente a Fort Portal dovetti esibire i conti degli alberghi delle tappe precedenti per convincere la gente che la nostra piccola macchina aveva fatto tutto quel percorso... ».

Consumo benzina per tutti i 1690 km.: 116 litri; olio poco più di mezzo litro.

Il signor Markwick conclude la sua relazione così: « Non vi è dubbio che ho fatto bene ad acquistare la « 500 C », qui in Jinja. Sono stato sempre molto contento delle sue prestazioni, ed ora lo sono anche di più. Ringrazio la Fiat di avermi fornito una vettura, che ci dà tanto piacere, tante soddisfazioni ».

Grazie. Ma anche un « bravo! » di cuore al signor Markwick e alla sua gentile signora per l'arduo viaggio.



BRISBANE (Australia) - Questa è la ventitreenne Joan Bennett, segretaria di una Società finanziaria di Sydney ed ex-« hostess » di aviolinea. Ha vinto il concorso « Audrey Hepburn » indetto in relazione al film « Roman Holiday » (« Vacanze romane ») già visto anche in Italia. Invitata dal Teatro di Brisbane a passare un « week-end » in quella città, eccola che non appena scesa dall'aereo si accinge a salire su una Fiat 1400 messa a sua disposizione dalla Concessionaria Fiat di Brisbane.

Voici M^{lle} Joan Bennet de 23 ans, de Sydney, gagnesse du concours « Audrey Hepburn » qui a eu lieu en relation avec le film « Roman Holiday » (« Vacances romaines »), en train de monter, à peine arrivée en visite à Brisbane, dans une Fiat 1400 mise à sa disposition par la Concessionnaire Fiat dans cette ville.

THIS IS 23-year old Joan Bennett of Sydney, winner of the « Audrey Hepburn » contest held in connection with the film « Roman Holiday ». Just arrived on a visit to Brisbane, she is about to step into a Fiat 1400 placed at her disposal by the Fiat Distributors in that city.

Sport Fiat

CALENDARIO APRILE

SPORT

Lotta Greco-Romana

(Campionato a squadre - Serie Nazionale A - Girone unico)

4 aprile (a Torino) - Corso Moncalieri 18, ore 10,30:

Juventus Firenze/C. S. Fiat.

11 aprile (a Modena): C. S. Fiat/Pasaro Modena.

Pallacanestro femminile

(Campionato Nazionale Serie B - Girone B)

4 aprile (a Torino) - Palestra Soc. Ginnastica, ore 16,30:

U. G. Biella/C. S. Fiat.

11 aprile (a Biella) - (ricupero): C. S. Fiat/U. G. Biella.

Nuoto maschile e femminile

3-4 aprile (a Milano) Campionati Invernali.

25 aprile (a Torino) - Piscina Stadio Comunale, ore 21,15:

S. C. Insubria/C. S. Fiat.

CINE

2-3-4 aprile: «Prigionieri della Palude» (Technicolor)

della 20th Century Fox - Collegio San Giuseppe.

10-11 aprile: «Le chiavi del Paradiso» della 20th Century

Fox - Corso Moncalieri 18.

17-18 aprile: «Puccini» (Technicolor) della Dear Film -

Corso Moncalieri 18.

24-25 aprile: «Luci della ribalta» della Dear Film -

Corso Moncalieri 18.

Documentari

La sera di giovedì 8 aprile alle ore 21,15 presso la sede di Corso Moncalieri 18 saranno proiettati diversi film a passo ridotto con argomenti inerenti la Caccia e la Pesca.

FOTOGRAFIA

Il 30 aprile p. v. scade il termine utile per la partecipazione della Mostra Annuale di Fotografia Artistica in Bianco e Nero.

GITE (tutte le domeniche)

	Dipendenti e familiari	Iscritti al Centro
— Cervinia	L. 1.075	L. 900
19 aprile (Pasquetta)		
— Cervinia	L. 1.075	L. 900
— Oropa	L. 1.100	L. 800
— Rapallo	L. 1.800	L. 1.500
— Stresa	L. 1.200	L. 900
— Lugano	L. 1.600	L. 1.250

N.B. - Per quest'ultima località occorre il passaporto, per chi ne è sprovvisto sarà incluso il nominativo nel passaporto collettivo contro pagamento di L. 300.

4 aprile (per partita calcio Inter-Juventus) e

18-19-25 aprile (per Fiera Campionaria):

— Milano L. 900 L. 700

TURISMO

Dal Servizio Turistico del Centro vengono organizzati i seguenti viaggi turistici:

— Pisa-Firenze: giorni 1 e 2 maggio, in treno;

— Venezia: giorni 1 e 2 maggio, in treno;

— Svizzera: giorni 17-18-19-20 giugno, in autopullman

(per Campionati del Mondo di calcio);

— Parigi: giorni 25-26-27-28-29-30 giugno, in treno e con

autovetture.

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Sportivo Fiat.

MOTOSCOOTERISMO

Aprile - Raduno di Torino in occasione del Salone dell'Automobile.

PESCA

25 aprile - Gita a Castel d'Agogna (chiusura iscrizioni: 21 aprile 1954).



LUCIANA PONSERO (Sez. Ricambi) si è distinta nelle corse campestri, vincendo il titolo di Campione Piemontese Assoluto (Torino 7/3/54) e classificandosi II nel Campionato Ital. (R. Emilia, 19/3/54).

ESCURSIONISMO: Gite in programma per aprile e maggio

Aprile: 11 - Monte Gregorio - Da Vico Canavese (m. 1953) Vallata Chiusella, - 17-18-19 - Monte Rosa - sciistica - da Gressoney (m. 4559) - Vallata Gressoney. - Maggio: 1-2 - Cima Dornailouse - sciistica - da Cesana (m. 2929) - Vallata Susa, - 1 - Monte Civrari - dal Colle del Lis (m. 2302) - Vallata Susa, - 16 - Monte Pelosio - da Mentoulles - Pra Catinat (m. 2736) - Vallata Chivasso, - 23 - Fiorenze al Sestriere (m. 2036) vallata Chivasso - Susa.

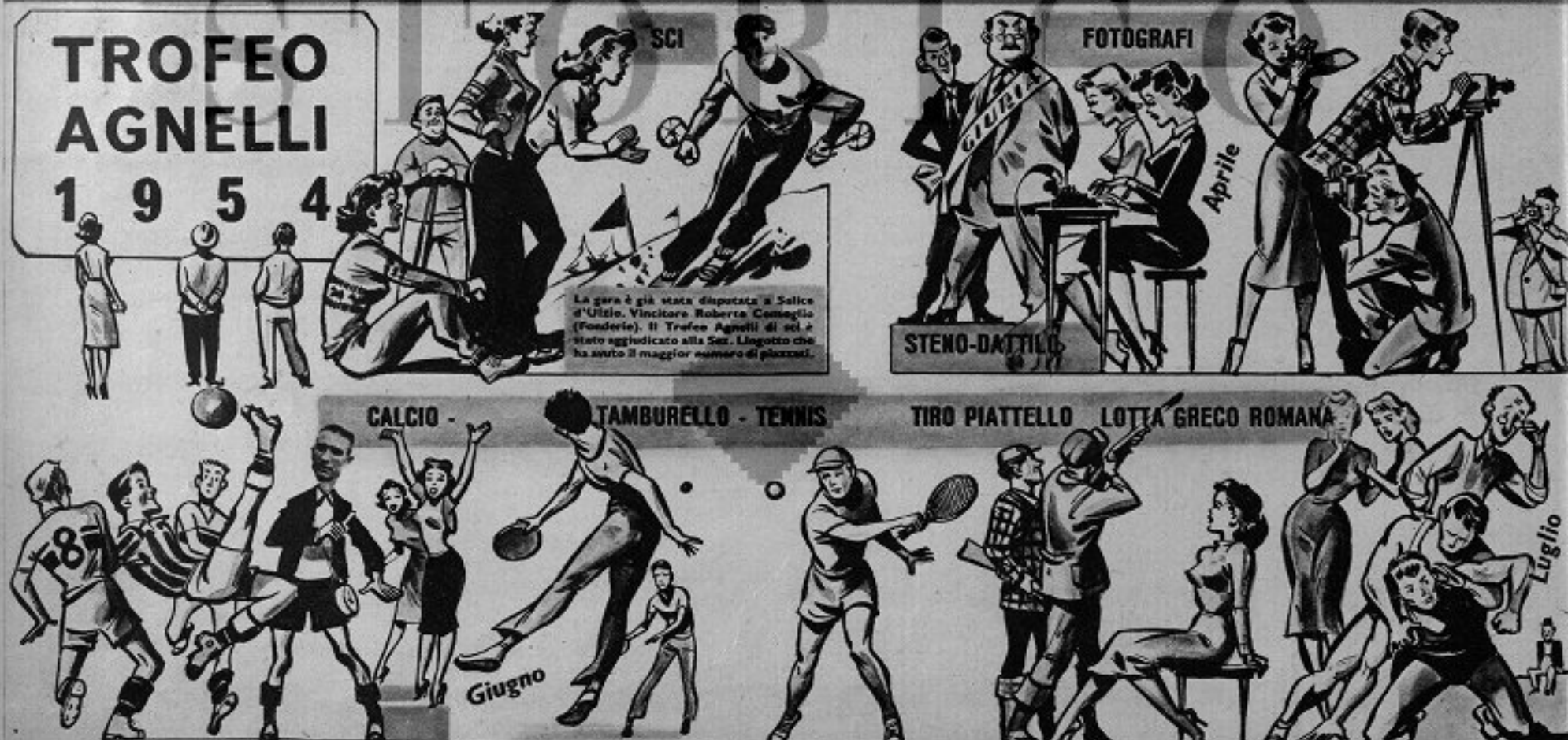
Le prenotazioni si ricevono sino al giovedì antecedente la gita presso la Segreteria del Centro Sportivo o presso gli incaricati sezionali di detto gruppo: Aeritalia (Riva Luigi, Tel. 205); Automobili (Torchio Gabriele, Off. 30); Ferriere Piemontesi (Molino geom. Amedeo, Off. Segr. di Rep.); Fonderie (Cavallero Adriano, Off. 3 - Tel. 683); Grandi Motori (Aldighi Ivo, Mont. Macchine); Lingotto (Rosso Carlo, Tel. 242); Materiale Ferroviario (Vernoni geom. Giulio, Off. Impianti); Metalli (Clerici Primo, Rep. Laminatoi); Ricambi (Peyrani Ettore, Officina); Sede Centrale (Cortese Carlo, Mirafiori - Tel. 574); S.i.m.a. (Mondino Giovanni, S.E.P.); Spa (Serrucci Fernando, Reparto 81); Stab. Prod. Ausiliarie (Formigoni Eudoro, Tel. 453).



Solei Aldo - Villa Talete - Balestrino Giustino - Trippa Umberto - Fossat Paolo - Randi Mario - Barra Carlo - Acella Francesco.

TROFEO AGNELLI

1 9 5 4





Un bel pesce nella rete!



Congratulazioni a Cerchio per la bella cattura.

Pescasport

Il fervido Gruppo pesca Fiat ha iniziato la sua attività con una gita a Palestro effettuata domenica 7 marzo. Vi hanno partecipato oltre 100 pescatori, trasportati da due pullman messi a disposizione dal Centro sportivo. La pesca è stata effettuata sul fiume Sesia, all'altezza della diga, e nonostante la stagione non ancora propizia si sono potuti registrare degli ottimi risultati. Si sono distinti i signori Cerchio e Bariosco della Sez. Auto, che hanno realizzato un cestello di oltre 5 chili ciascuno. I principianti dal canto loro hanno iniziato brillantemente e con entusiasmo la loro attività. Segnaliamo con simpatia l'intervento di alcune signore e signorine dipendenti Fiat, le quali si sono iscritte al gruppo e partecipano alle gite.



Bigano guarda compiaciuto la pesca di Barbero, e Gratis scommette sul peso del pesce che ha pescato.



Bariosco con questo... colpo è già sui cinque chili di pesce; ma Cerchio non si lascia distaccare...



NOTIZIE IN BREVE

— Con 47 partecipanti si è svolto a Salice d'Uzile il Trofeo Agnelli di Sci che ha visto vincitore il sig. Comoglio Roberto (Fonderie) davanti al sig. Palma Claudio (Lingotto) ed al sig. Munari Antonio (Automobili). Il Trofeo Agnelli di Sci è stato aggiudicato alla Sezione Lingotto.

— Organizzata dalla Sezione Aeritalia si è disputata la VI edizione del Trofeo Marcucci sulle nevi del Fraix, anche questa gara è stato appannaggio del sig. Comoglio, lo seguono nella classifica i sigg. Munari Antonio e Rosso Giacinto (Aeritalia). Il Trofeo Marcucci è stato assegnato definitivamente all'Aeritalia.

— Nella sede del Centro Sportivo in corso Moncalieri 18, per gentile concessione della Federazione Motociclistica Italiana e per interessamento del Moto Club Torino, vennero proiettati otto interessanti cortometraggi inerenti le principali competizioni motociclistiche internazionali e nazionali.

— Nel salone teatro di corso Moncalieri 18, a cura del Gruppo Fotografi, sono state proiettate interessanti diapositive a colori dei dipendenti Fiat. Il folto pubblico s'interessò particolarmente alla proiezione commentata dal sig. dott. Renato Fioravanti.

— I lottatori del Centro Sportivo Fiat, neopromossi alla massima Divisione Nazionale, hanno ulteriormente rafforzato la loro posizione in classifica. A sole due giornate dal termine del campionato la loro squadra è infatti al 2° posto a due punti dal Faenza campione d'Italia 1953.

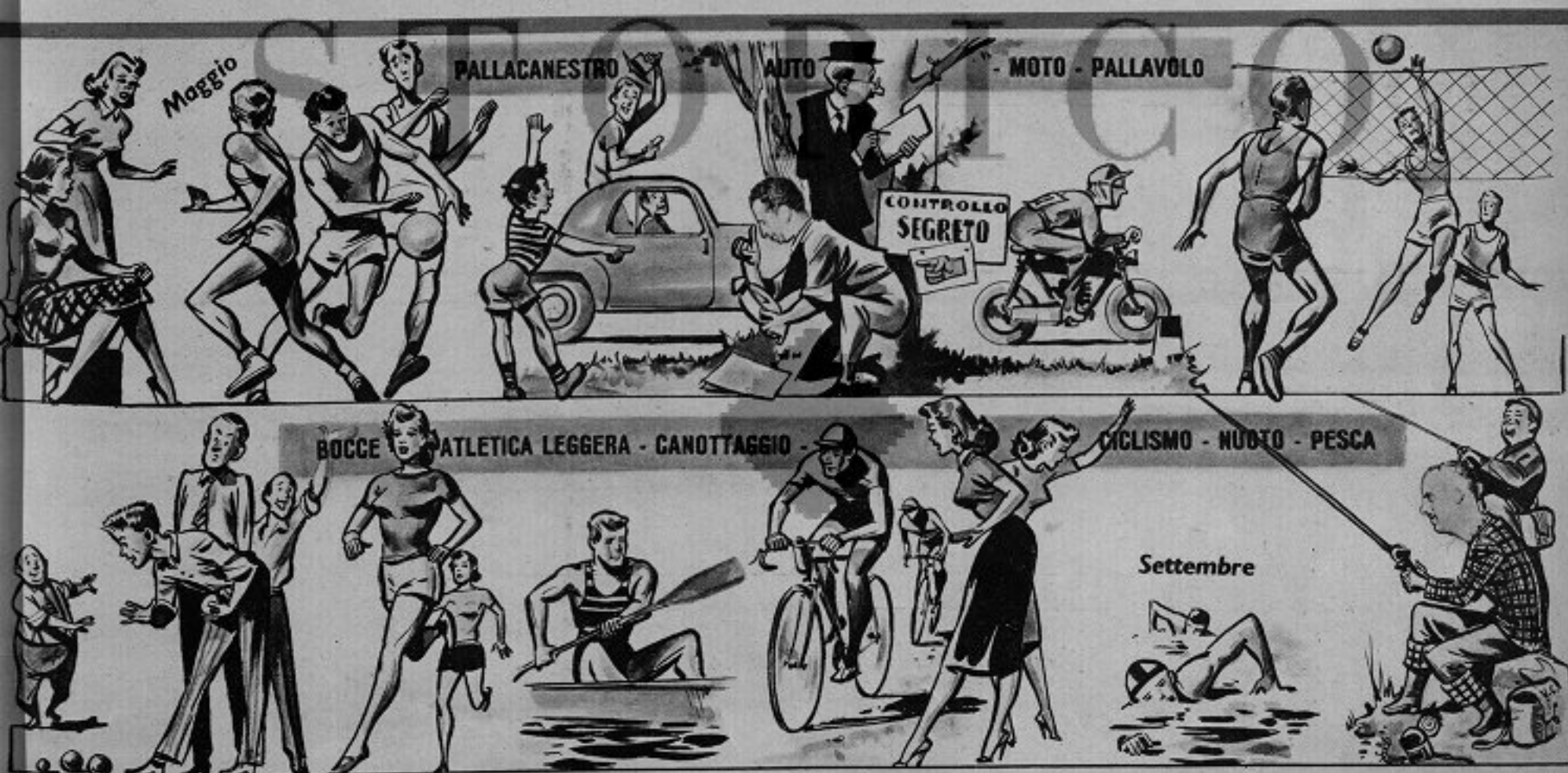
— Continua l'interrotta marcia delle cestiste del Centro Sportivo Fiat che con le ultime vittorie sulla Salus et Virtus di Piacenza, sia a Piacenza (24 a 16) che a Torino (37 a 25), e sul Savona a Torino (22 a 19) guidano imbattute il loro girone.

— Il Gruppo di Atletica Leggera del Centro Sportivo Fiat ha iniziato brillantemente la stagione agonistica vincendo i Campionati Piemontesi di corse campestri assoluti per merito di Luciano Ponsero e Giacomo Peppicelli e quello di III Serie femminile con Elsa Severina. La Ponsero e l'Albano si sono poi classificate rispettivamente II e III ai Campionati assoluti d'Italia di corse campestri, svoltisi a Reggio il 19 marzo.

— In previsione dei Campionati Europei di Nuoto e di Atletica Leggera che si svolgeranno rispettivamente a Torino ed a Berlino le rispettive Federazioni hanno posto sotto controllo i seguenti Atleti del Centro Sportivo Fiat:

— per il nuoto: Livia Nardi, Mario Cavari, Giorgio Griz, Egidio Massaria, Gianni Pagliaga.

— per l'atletica leggera: Piera Fassio, Alda Rossi, Avio Luciofi, Carlo Marchisio, Giacomo Peppicelli.



COLLOQUIO CON OGNI PARTE DEL MONDO

P.T.T. Fiat. Diamo uno sguardo alla organizzazione dei servizi postali telegrafici e telefonici alla Fiat, i quali rispecchiano l'ampiezza e l'intensità delle relazioni di lavoro della grande Azienda

Da oltre 30 anni la Fiat ha un servizio postelegrafonico proprio, che funziona come agenzia dell'Amministrazione P.T. Il movimento complessivo annuale non è inferiore a quello di uffici postelegrafonici pubblici importanti. Qualche dato:

— oltre 5000 lettere, centinaia di raccomandate, parecchie centinaia di stampati, in arrivo e in partenza ogni giorno in tutto il complesso Fiat. L'Ufficio Postale della «Mirafiori» ne smista ben 2000. Gli indirizzi della corrispondenza in partenza sono per ogni parte del mondo, 25 affrancatrici. La posta in arrivo è un campionario di filatelia: francobolli di tutti i Paesi e di tutti i colori. Quelli più esotici vanno in parte alla Sezione filatelica del Centro Culturale Fiat, in parte vengono donati a scopo di beneficenza.

— I pacchi postali partono dalla Fiat a fucori.

— Quando nel 1923 fu concessa alla Fiat l'Agenzia telegrafica si comunicava con l'apparecchio «morse»; oggi funzionano le telesemplici.

— Il servizio telefonico Fiat alla centrale Mirafiori, è modernissimo, sistema Siemens a 10.000 numeri con il 15 % di selettori di gruppo e il 10 % di selettori di linea. Sistema ultra-moderno con il quale si possono avere contemporaneamente 150 comunicazioni interne (anche con collegamenti diretti tra diverse Sezioni) e 30 comunicazioni urbane od interurbane. Il traffico in entrata è selezionato da 25 linee collegate alla Centrale della «Stapel» sul n. 359; altrettante linee sono collegate in uscita automatica con la rete urbana mediante il prefisso 0, mentre altre 50 linee stabiliscono altrettanti collegamenti con la rete urbana e interurbana. In un trimestre, tanto per dare un'idea del movimento telefonico Fiat, non meno di 300.000 comunicazioni urbane e 10.000 interurbane.

La rete di distribuzione è formata da più di 200 km. di cavi telefonici di vario grandezza che vanno da un minimo di una coppia ad un massimo di 100 coppie (ogni coppia serve per allacciare un telefono) e da 25 armadi principali di distribuzione a 150 coppie primarie.

Nella nuova sede Fiat di corso Marconi l'attrezzatura tecnica del servizio telefonico è aggiornata ai più recenti progressi: le telefoniste smistano il lavoro servendosi non di spine ma di una tastiera. Un distributore automatico ripartisce il lavoro regolarmente su tutte le macchine.

Tra il personale dei servizi postelegrafonici Fiat taluni primati di anzianità di lavoro: la signorina Maria Pia Fassino, capo ufficio postale è in servizio dal 1923, il signor Pietro Girardi c'è da 43 anni; la signorina Cesarina Destefanis, capo delle telefoniste Mirafiori e corso Marconi è in servizio dal 1915.

Qui abbiamo accennato ai servizi centrali Fiat in Torino. Ma ogni sede Fiat, in Italia e all'estero ha i suoi propri servizi postelegrafonici.



Mirafiori



Centrale telefonica Mirafiori



Sede Centrale Corso Marconi



Ufficio Postale Mirafiori



Ricambi



Ferriere



Grandi Motori



Ferriere



Materiale Ferroviario



Spa



Filiale Milano



Aeritalia



Sede Centrale Corso Marconi



Filiale Torino



S.I.M.A.



Lingotto



Telesemplice Mirafiori



Ufficio Postale Corso Marconi

ONORE AI CADUTI E AI MUTILATI DEL LAVORO



MICHELE SACCHETTI

L'operaio Michele Sacchetti, della «Grandi Motori» è rimasto vittima l'11 marzo di un infortunio, che ha destato profonda commozione. Lavorava al rifornimento terra nel reparto fonderia, e l'infortunio mortale è stato dovuto a sciagurata casualità. Aveva 41 anni, era alla Fiat dal 1946, bravo lavoratore e ottimo padre di famiglia. Il nostro giornale sente il grave dolore per questa morte sul lavoro e s'inchina alla memoria del Caduto. Alla famiglia in lutto — la vedova, la giovane figlia, il padre, i fratelli Giovanni e Vittorio anch'essi dipendenti Fiat — esprimiamo un cordoglio, che è solidarietà di tutta la Fiat.



A Torino la «Giornata del Mutilato del Lavoro» (19 marzo) è stata solennemente celebrata in Palazzo Madama. Hanno parlato il Dott. Fubini presidente provinciale dell'Associazione nazionale, il Prof. Giovanni Sciutto, ed il Sindaco Peyron. Il Sindaco, nel suo nobile discorso, ha ricordato che in Torino sorgerà (in Piazza Statuto) il monumento al Mutilato del Lavoro e sarà istituito un modernissimo Centro traumatologico. Ogni maggiore assistenza morale e materiale è dovuta a chi ha onorato il lavoro fino al sacrificio.

Tra coloro a cui sono stati conferiti brevetti distintivi e premi, questi due dipendenti Fiat ai quali «Illustrato Fiat» rivolge il suo affettuoso saluto: VIRANO Anna e RIGHERO Oreste della «Mirafiori».



ANNA VIRANO



ORESTE RIGHERO

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA FIAT



VERONA - Un grande stand di trattrici, uno spettacolo anche cinematografico, folla di visitatori.



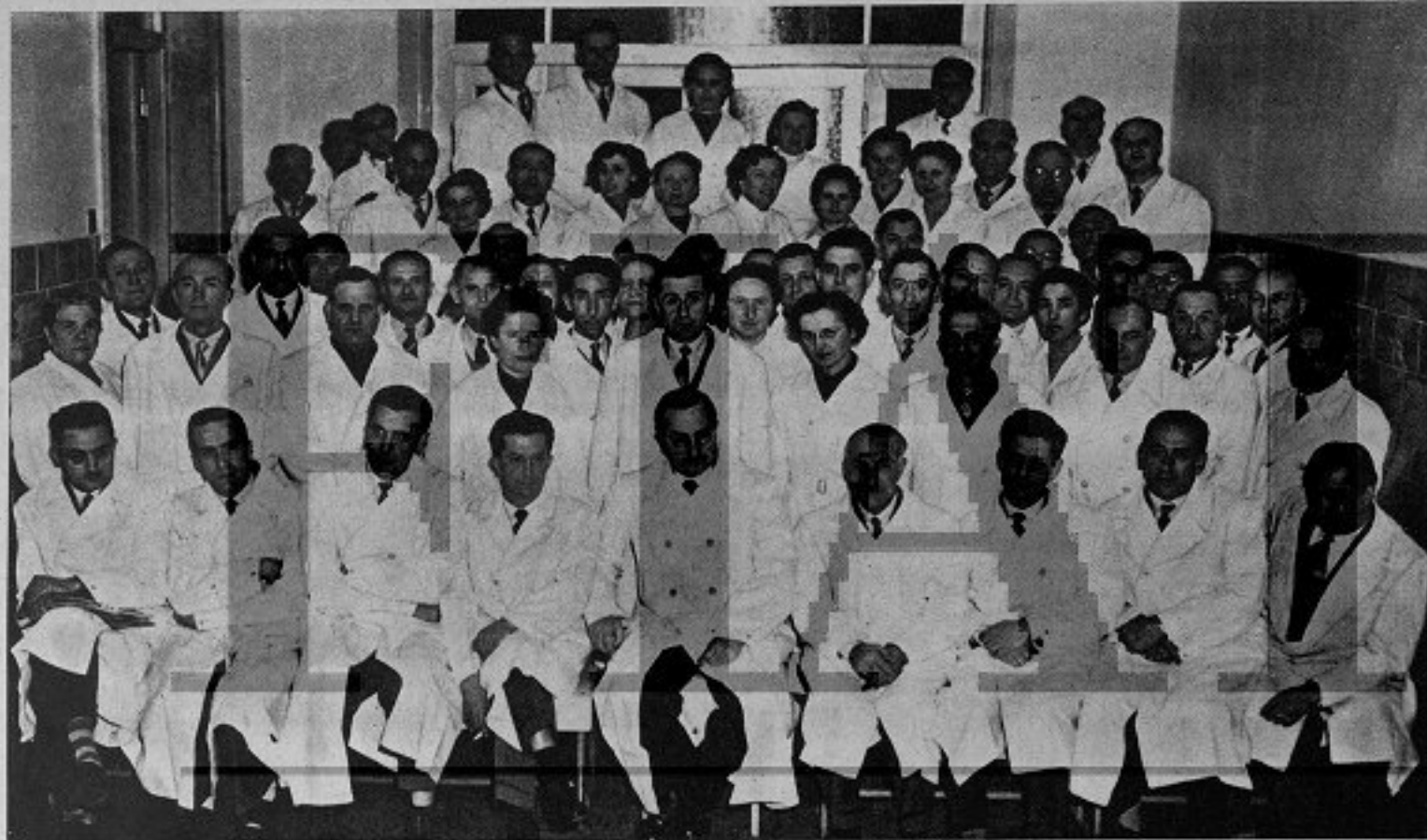
PARIGI - Al Salone della Macchina agricola le trattrici Fiat figuravano nel vasto stand della Distributrice Soc. SEVITA.



FIRENZE - I più anziani della Filiale fotografati, con il Direttore Ing. Bianchi, in occasione della visita delle Autorità alla nuova sede.

←
L'ing. Quinto Costa, direttore della Sezione Fiat Fonderie e Fucine, è stato festeggiato dai suoi dipendenti nel venticinquennio di anzianità Fiat. Impiegati ed operai gli hanno offerta una medaglia d'oro e una pergamena.

SERVIZI SANITARI FIAT



L'infermiere Carlo Naretto, 41 anni di anzianità Fiat.

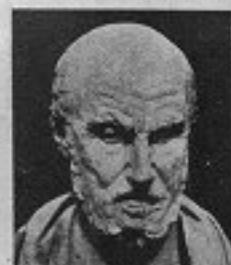
↑ Gli infermieri del Servizio Sanitario Fiat hanno partecipato, ad un corso di aggiornamento sui più recenti ritrovati e sulle più moderne tecniche della scienza medica. Tutti i più importanti problemi inerenti alla loro attività sono stati trattati in cinque discussioni e ognuno degli intervenuti ha portato l'esperienza della propria pratica quotidiana. I Corsi sono stati tenuti dal Direttore dei Servizi medici Fiat prof. Cesare Rotta e dai medici dottori: Brigatti, Foresto, Wys, Degani, Casalone e Viglione. Nella foto: il gruppo dei medici e degli infermieri in occasione della lezione di chiusura tenuta dal prof. Rotta sul tema « Trasfusioni, gruppi sanguigni, fattore RH ».

Il 28 febbraio durante una manifestazione dedicata ai « Donatori di Sangue », il prof. A. M. Dogliotti ha conferito ben 12 medaglie d'oro, 23 d'argento ed oltre 50 di bronzo a dipendenti Fiat. Ecco il folto gruppo dei premiati.



Giovanni Vogliazzo, fattorino sede centrale, riceve dal Prof. A. M. Dogliotti, presidente del Gruppo Donatori di Sangue, la pergamena e la medaglia d'oro.

CONSIGLI DEL MEDICO ALL'INSEGNA DEL PLATANO



Si dice che Ippocrate soleva parlare di medicina ai suoi discepoli sotto un grosso platano, che ancora oggi viene mostrato ai turisti che si recano nell'isola di Coo. Il grande medico, che è di fatto il fondatore della Medicina, visse 109 anni; ciò mostra che egli predicava bene e razzolava meglio.

Oggetto frequente delle conversazioni di Ippocrate era l'igiene dell'alimentazione, nella quale egli fin d'allora (400 anni avanti Cristo), pose le fondamenta del viver sano. Seguiamo l'esempio del vecchio medico, ed immaginandoci sotto un bel platano con il tono dimesso che si conviene in confronto al grande Maestro, vi sussurreremo alcuni consigli molto semplici:

— Adatta la tua alimentazione alle esigenze di salute e non ai tuoi desideri gustativi, a meno che questi non coincidano con quelle. Alimentarsi è una funzione necessaria per vivere e lavorare, e solo in linea subordinata un piacere. Con determinati malanni

saper rinunciare a taluni piaceri della tavola significa godersi serenamente qualche anno in più di vita. Alimentarsi secondo le proprie esigenze di salute non è solo un sistema per prevenire le malattie, ma anche il metodo più efficace per curarle. Una dieta razionale è per ogni malattia la medicina migliore, indispensabile ed insostituibile che può talvolta, anche da sola, guarire.

— Mastica bene e lentamente. Ciò significa alleggerire lo stomaco di una parte del suo lavoro ed agevolare l'assimilazione delle sostanze nutritive. Questo precetto è valido per tutti i cibi, ma più specialmente per quelli di origine vegetale, la cui digestione è opera principale della saliva.

— Non bere molto durante i pasti. Corri il rischio, diluendo i succhi gastrici ed aumentando il volume degli ingeriti, di rendere più faticosa la digestione. Sarà sufficiente che tu beva un bicchiere di vino, anche due... se puoi, ma non di più.

— Mangia di tutto, se sei sano. Ricordati che il latte è l'alimento più completo e che nelle uova nella frutta e nei legumi puoi trovare tutte le vitamine che ti occorrono.

— Lavati molto bene le mani prima d'incominciare a mangiare. Eviti così di ingerire con gli alimenti non solo i bacilli, ma anche le sostanze nocive di cui ti sei inevitabilmente imbrattato durante il lavoro.

— Cerca di conservarti i denti finché son sani e di curarli non appena si guastano. Essi sono indispensabili per la masticazione e pertanto per una buona assimilazione degli

Nuovo Centro sanitario Fiat per diagnosi precoci

La Direzione sanitaria Fiat porta a conoscenza dei dipendenti e dei loro familiari che è stato istituito un « Centro di indagini per la diagnosi precoce delle malattie interne e dei tumori » Centro che funzionerà presso la Clinica Medica dell'Università (Corso Polonia 14 - Molinette), fino a che non sarà allestito un locale apposito in Fiat.

Data la diffusione di queste malattie,

alimenti. Lavali accuratamente, con l'aiuto di un buon spazzolino, tutte le volte che hai finito di mangiare. Non credere che sia una superfluità: è invece una cosa importante per la tua salute. Lavati sempre i denti e ottieni che lo facciano anche i grandi e piccini di casa tua.

— Evita l'uso continuato di lassativi e di purganti e cerca di raggiungere lo scopo, se è necessario, aumentando l'ingestione di frutta e verdura, o con altri mezzi che il tuo medico potrà consigliarti.

— Non prendere mai, di tua spontanea volontà, un purgante se hai vomito o dolori addominali.

E con ciò, arriveremo prossimamente sotto lo stesso platano a discorrere d'altro.

Dottor ENZO

tale iniziativa Fiat costituisce una provvidenza importante. Molte volte i disturbi che danno all'inizio i tumori si confondono con quelli procurati da malattie di altra natura, e il medico non può giungere precocemente ad una diagnosi senza l'aiuto dei più moderni e perfezionati mezzi di ricerca. Per venire in aiuto al Medico curante, che naturalmente non può disporre dei mezzi necessari per tutte le indagini, la Fiat ha istituito questo Centro composto da un Collegio medico del quale fanno parte Professori dell'Università in unione con il Direttore sanitario Fiat.

Per l'ordinata affluenza al Centro, ed al fine di poter utilizzare tutte le informazioni che il Medico curante può fornire, si è stabilito che il curante faccia la proposta d'invio alla Direzione Sanitaria Fiat. Chi non abbia un Medico curante potrà ottenere l'invio al Centro rivolgendosi al Medico di fabbrica o direttamente alla Direzione Sanitaria stessa.

Un anzianissimo Fiat, l'ottantenne Policarpo Vestri, « premio di fedeltà », ci ha mandato una sua poesia d'omaggio all'« Illustrato ». Lo ringraziamo cordialmente per il sentimento d'orgoglio e di amore al lavoro (oltre un trentennio di lavoro Fiat) che lo ha ispirato.

UN CONCORSO FOTOGRAFICO «ILLUSTRATO FIAT»

100.000 lire di premi - Giudicheranno i lettori

L'arte fotografica ha molti appassionati tra i dipendenti Fiat. Il Centro culturale Fiat la promuove con periodiche mostre. Ora ILLUSTRATO FIAT vuole contribuire anch'esso alla nobile emulazione in questo campo di attività artistica con un grande Concorso a premi. Concorso che sarà in definitiva giudicato dai lettori stessi. Ecco il Regolamento del Concorso:

1. - Il Concorso è aperto a tutti i dipendenti Fiat (dirigenti, impiegati, operai), a cui il nostro giornale è diretto. Il tema è libero purché, s'intende, trattasi di fotografie decorative oltre che di pregio artistico.

2. - I concorrenti devono presentare al massimo tre fotografie, del formato non inferiore al 13 x 18 e non superiore al 18 x 24, stampate esclusivamente in bianco e nero e non montate su cartoncino. Sono ammesse fotografie riguardanti qualsiasi soggetto, come detto al n. 1.

3. - Ciascuna fotografia dovrà essere contraddistinta sul retro con un motto, scelto dal concorrente; motto che deve essere uguale per tutte le fotografie presentate dal concorrente. Egli deve allegare alle fotografie una busta chiusa, contraddistinta all'esterno dal motto prescelto e già riportato sulle fotografie, e contenente all'interno la fascetta dell'«Illustrato Fiat» riproducibile il nome e l'indirizzo del concorrente. Fotografie e busta dovranno, a loro volta, essere contenute in un unico plico anon-

nimo, che verrà indirizzato alla «Segreteria Concorso Fotografico Illustrato», presso il Centro Culturale Fiat in corso Moncalieri, 18 - Torino.

4. - Il termine utile per la presentazione delle fotografie scade, improrogabilmente, il 30 settembre p. v.

5. - «Illustrato Fiat» declina ogni responsabilità per gli eventuali disguidi postali o per danni eventualmente determinati da forza maggiore alle fotografie presentate.

6. - Le fotografie presentate non verranno restituite e «Illustrato Fiat» si riserva il diritto di pubblicazione.

7. - Apposita Commissione esaminatrice (di cui sarà a suo tempo resa nota la composizione) sceglierà tra tutto il materiale pervenuto le 10 migliori fotografie di 10 concorrenti diversi.

8. - Le 10 fotografie prescelte dalla Commissione verranno pubblicate simultaneamente su «Illustrato Fiat», che indirà quindi tra tutti i suoi lettori un referendum per l'assegnazione dei premi. La fotografia che avrà ottenuto più voti sarà premiata con L. 50.000; alla 2ª L. 30.000; alla 3ª L. 20.000.

9. - Solo dopo il referendum, di cui si daranno in seguito le norme, ed in seduta pubblica, verranno aperte le buste contenenti i nominativi dei concorrenti.

10. - La partecipazione al Concorso implica l'accettazione integrale di tutte le norme suesposte.

Una scuola della Tecnica

AUTOMODELLISMO

Il «modellismo» in Italia sta facendo buona strada! Non solo l'«aeromodellismo», ma anche l'«automodellismo». Si è giunti ormai ad una tecnica perfezionata, che consente di competere, con piazzamenti di primo piano, nel campo internazionale.

Da un paio d'anni il parco di Monza non è soltanto il grande autodromo e circuito automobilistico, nonché oasi d'innamorati, ma è pure la mèta di centinaia di giovani (e di adulti), che si dedicano alla costruzione di automobili da corsa in miniatura. Nell'interno del famoso circuito, infatti, i dirigenti dell'«Auto Model Sport Club Italiano», in collaborazione con l'Automobile Club di Milano, hanno provveduto alla costruzione di una magnifica pista circolare in cemento la quale consente ai minuscoli bolide di fare velocità che al profano potrebbero apparire inverosimili.

Nessuno che sia all'oscuro dei segreti di questi piccoli capolavori d'ingegneria meccanica s'immagina che una vetturola lunga una trentina di centimetri, azionata da un motorino di 10 cmc., possa raggiungere ed anche superare i 200 km. orari, sviluppando circa 1,5 C.v. di potenza ad un regime di oltre 15.000 giri al minuto. Il motore viene azionato da speciali miscele a base di alcool metilico, olio di ricino e nitrometano, fortemente esplosive. Queste gare di modellini sono interessantissime, non meno precise ed accurate di quelle dei grandi premi automobilistici, tanto da arrivare ad un cronometraggio automatico sul tempo.

Recentemente anche Torino ha visto la costruzione di una bella pista per l'interessamento dei dirigenti ENAL della Fiat. Nelle altre città, invece, ci si è dovuti arrangiare utilizzando tutto quello che si è riusciti a trovare. Roma, ad esempio, non dispone ancora di un luogo adatto allo svolgimento di simili manifestazioni (le precedenti si sono svolte in ambienti al coperto ma di dimensioni troppo limitate); e nelle stesse condizioni, se non peggiori, si trovano ancora numerosi centri dove gli automodellisti sono costretti a cercare dei veri e propri posti di fortuna.

L'attività svolta nell'anno 1953 dagli automodellisti italiani può essere considerata soddisfacente, grazie al successo conseguito nelle numerose competizioni nazionali, all'entusiasmo destato dalle quattro prove del campionato italiano, ed alle non indifferenti affermazioni colte dai rappresentanti dei nostri colori durante le gare svoltesi in Svizzera per il titolo di campione europeo a squadre e nelle diverse classi. Se la vittoria nella classifica a squadre ci è benalmente sfuggita e per un minimo scarto di punti, il milanese Riva si è aggiudicato il titolo per la classe 2,5, imponendosi con notevole superiorità.

Attualmente si sta procedendo al coordinamento dei rapporti tra le varie scuderie, private e no, e l'A.M.S.C.I. Questo è l'organo direttivo dell'attività nazionale, il quale dipende a sua volta dalla «Fédération Européenne du Modélisme Automobile», organo direttivo europeo.

Dato il grande interessamento specialmente dei giovani per il «modellismo», «Illustrato Fiat» si propone di trattare ulteriormente il tema: particolari costruttivi delle minuscole autovetture da corsa, funzionamento, confronto dei risultati nazionali con quelli esteri, risposta a quegli interrogativi che sorgono spontanei a chi sente parlare di automodelli.

G. J.

L'angolo del filatelista Fiat

LE NOVITÀ

A ricordo del 25° Anniversario dei Patti Lateranensi della Conciliazione sono stati emessi dalle Poste Italiane il 10 febbraio due francobolli di identico soggetto che raffigurano una veduta del Palazzo Lateranense, Colore bruno per il valore da L. 25 ed azzurro per quello da L. 60.

Sono stati pure emessi il 24 febbraio u. s. i due francobolli «La Televisione in Italia». Il valore da L. 25 è di colore viola e quello da L. 60 un bel verde smeraldo.



Il soggetto, antenna TV ed apparecchio televisivo sul quale appare la nostra penisola, è in sintesi quanto di meglio si poteva fare per illustrare questa grande conquista della scienza che sta entrando nelle nostre case. Come di consueto le serie sono anche state emesse con la soprastampa AMG-ETT.

CONCORSO A PREMI

«Regnanti esclusi, qual è il Personaggio che maggiormente è riprodotto sui francobolli d'Italia Regno? Su quanti francobolli?»

Indirizzare le risposte al più tardi entro il 30 aprile 1954, alla Segreteria Filatelica del Centro Culturale Fiat — Corso Moncalieri 18, Torino — affrancando possibilmente con francobolli commemorativi.

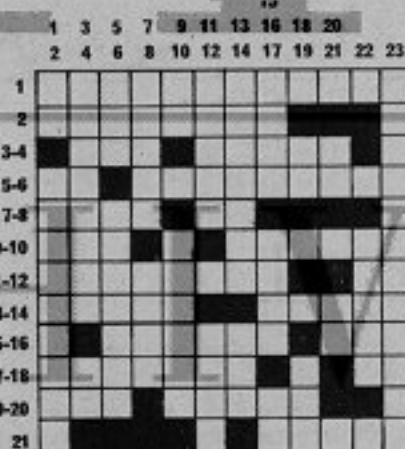
Tra coloro che invieranno la soluzione esatta saranno sorteggiati dei premi offerti dall'«Illustrato Fiat».

MOSTRA FILATELICA A SOGGETTO FLOREALE

In occasione della manifestazione «Torino in fiore» che comporterà concorsi in città per decorazioni floreali a vetrine, dehors, distributori benzina, case, ecc., il Centro culturale Fiat è stato invitato a partecipare con una esposizione di francobolli a soggetto floreale abbinata alla Mostra internazionale di fiori e del giardino che si terrà a Torino, nell'ex Palazzo reale, dal 22 maggio al 20 giugno. I singoli collezionisti sono liberi di esporre i francobolli a soggetto floreale secondo propri criteri di presentazione. Una Giuria assegnerà i premi in palio, tenendo conto anche dell'originalità e accuratezza di presentazione. I filatelisti Fiat che intendano partecipare alla Mostra sono pregati di prendere immediato contatto con il Delegato del Gruppo ogni mercoledì sera presso la sede del Centro culturale in corso Moncalieri, per la prenotazione dei quadri.

VARIETÀ GRANDI E PICCINI

CRUCIVERBA

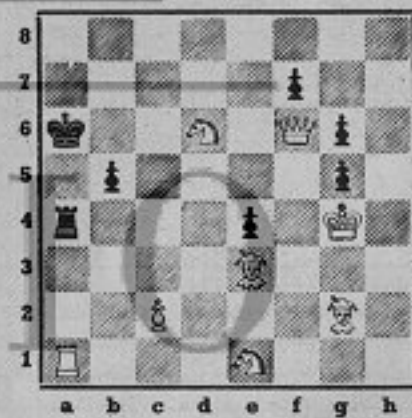


Orizzontali: 1. Monte dell'Africa - 2. Scienza delle misure terrestri - 3. Ruscello - 4. Misure inglesi - 5. La città dei due mari - 6. Pazienti - 7. Oscuro - 8. Affermazione straniera - 9. Arterie cittadine - 10. Un ponte a Venezia - 11. Celar (tr.) - 12. Articolo - 13. Veste del grano - 14. Un mese - 15. Si getta nel mare - 16. Reattore russo - 17. E molto nota quella della Bohème - 18. Il datologo dell'egoista - 19. Un parente - 20. Risultato - 21. Poeta e musicista greco.

Verticali: 1. Kilogrammo - 2. La usa il pittore - 3. Sacerdotale - 4. Il principio e la fine degli idoli - 5. La legge in Francia - 6. Protesta - 7. Feticcio - 8. Un osso del braccio - 9. Città della Sicilia - 10. Attivo - 11. Animali pazienti - 12. Un plantigrado - 13. Famose cascate - 14. Ente radiofonico - 15. Competizione - 16. Nome di donna - 17. Provincia del Piemonte - 18. Le consonanti del dono - 19. Canta nell'Iris - 20. Preposizione articolo - 21. Ricchezza Mobile - 22. Un amico di Caio - 23. Scienza degli uccelli.

PROBLEMA DI SCACCHI

Inedito - di E. Defourny
NERO (pezzi 7)



BIANCO (pezzi 8)
Il Bianco muove e dà matto in 2 mosse

SCACCHI - SOLUZIONI GIOCHI N. 2

1 Donna g1-g2
Se Nero Alf. x D - 2 Ped. f2-f4 matto
Cav. x D - 2 Cav. b2-d3
Torre qualunque - 2 D g2-g3
Cav. g4-f6 - 2 A e7-d6
Cav. g4-qual. - 2 D g2-g7
Ped. b5-b4 - 2 Cav. b2-c4

Per chiarimenti o commenti circa i problemi di Scacchi scrivere a: Ing. E. DEFURNY presso Redazione «Illustrato Fiat», Corso IV Novembre, 300 - Torino.

FUMETTO BARBARA (esclusivo per «Illustrato Fiat»)

VALENTINO PILOTA GENIALE



Valentino, pilota geniale più veloce del fulmine va sotto un tempo davvero infernale di altitudine pura non ha.



La pioggia che cade a dirotto ha mutato la strada in pantano e il motor fa orrende di bono, né riaccender si può: tutto è vano.



A evitar che un cotale incidente si ripeta, si è posto a studiare la vettura che possa ugualmente sia nell'acqua che in terra viaggiare.



Ora l'auto, a lavoro ultimato, manda in acqua con naturalezza, ma per poco non muore affogato se a nuoto non si dà con destrezza.



Tutta colpa del mar che, distratto, non sorregge con forza il natante, ma cedette di schianto al coniato, come cade il pulcino al gigante.



Ora in grotta di un baudo destriero Valentino ritorna scosiolto con un cefalo a mo' di cinesio che gli pende sul livido volto.

ILLUSTRATO FIAT NELLE FAMIGLIE

Lettera del papà della piccola Alda

L'operaio Giuseppe Marchino, della Ricambi, ci ha scritto per ringraziare «Illustrato Fiat» del regalo della fotografia alla



sua piccola Alda. Per l'affettuosa paternità e per il sentimento Fiat che egli esprime, questa sua lettera va citata:

«Mia figlia Alda non può ringraziarvi personalmente perché ha solo 3 anni e mezzo;

la sua parola non manca, e parla sempre della Fiat dove il suo papà lavora. Vorrebbe vederla, ed io le spiego come questo giornale esce anche per far vedere un po' alla volta le varie Sezioni della Fiat, i suoi tecnici, i suoi uomini, e un giorno anche il suo papà, forse, e così sarà soddisfatta lei e tanti piccoli di altri operai.

«L'iniziativa di questo giornale è per me bella. Io sono alla Fiat dal 1937, lavoro a una macchina alla Ricambi, che non è delle più importanti; ma non ho studiato abbastanza in meccanica ed oggi accetto quello che posso fare e lavoro volentieri facendo sempre il mio dovere. Facendo conoscere certe qualità degli operai il giornale servirà di stimolo per lavorare sempre meglio in questa nostra grande Fabbrica affinché essa dia sempre più lavoro a tanti italiani, che fino a ieri vivevano in tenore e condizioni difficili, oggi lavorano nella bella Torino. E tanti nostri bambini, che fino a ieri non avevano visto il mare e i monti ed ora vanno nelle Colonie Fiat.

«Ho voluto dirvi la mia riconoscenza nel ricevere il giornale ed il ringraziamento di mia figlia Alda; e tutti e due inviamo allo «Illustrato» i nostri auguri di buon proseguimento».

SPOSI



Il 28 febbraio Amedeo Galenda della Spa (foto a sinistra) si è unito in matrimonio, nella Chiesa di S. Agostino, con la signa Nerina Melinovich. Il 20 marzo Raffaele Varriale della Ricambi (foto a destra) ha sposato, nella Parrocchia del Lingotto, la signa Luciana Allasia. Alle coppie felici gli auguri dell'«Illustrato».

NOTIZIE DI CASA

CULLE

1° gennaio, MALVINA, figlia di PUGNO Adolfo (Fonderie) - 6 gennaio, GUIDO, figlio di GIANOTTI CROSA Giovanna (Sede Centrale); SERGIO PIETRO, figlio di FACCIO Francesco (Sez. Auto); MAURO, figlio di BARACCO PIER MARCO, figlio di ZOCCA Mario (Spa) - 13 genn., GRAZIELLA, figlia di ACQUAVIVA Felice (SIMA) - 17 genn., VALERIA, figlia di BONSI Gianfranco (Stabilimento Prod. Ausiliari); MARILENA, figlia di CHIAPPERO Celeste (Fonderie); GIACOMO, figlio di IACURTI Adorno (Sez. Auto) - 20 gennaio, GIOVANNA, figlia di GIACCONE Michele (Fonderie) - 21 gennaio, MARIA, figlia di CARDILLO Giuseppe (Sez. Auto); ROBERTO, figlio di CARLI Bruno (Materferro) - 23 gennaio, UGO, figlio di NOVARESE Luigi (Lingotto) - 24 gennaio, IRENE, figlia di CERATO Lodovico (Sez. Auto); UBALDO, figlio di GIANNETTI Egidio (Sez. Auto) - 25 gennaio, EGLE, figlia di GIAI PRON Luigi (Stab. Avigliana); CONCETTO, figlio di MASSARO Sebastiano (Sez. Auto) - 26 gennaio, MARIO, figlio di CAPELLA Carlo (Sez. Auto); ETTORE, figlio di GIROTTI Raimondo (Spa) - 27 gennaio, MAURO, figlio di AVERONO CAPELLA Marina (Stabilimento Automobili); STELLA, figlia di LATERZA Alfredo (Sez. Auto); BIANCA, figlia di LA ROSA Sebastiano (Fonderie); FAUSTO, figlio di CARRETTO Oreste (Sezione Auto) - 30 gennaio, MARCO, figlio di VINAI Carlo e DESOGUS Giovanna (Sede Centrale); MARCO, figlio di TURINI Attilio (Fonderie) - 31 gennaio, CARLO, figlio di CHIERTO MONTICONE Paola (Sezione Off. Lingotto); MAURO, figlio di PETTIGIANI Giuseppe (Stab. Avigliana) - 1° febbraio, LORENZO, figlio di FERRERO Carlo (Spa); LAURA, figlia di CASTORE Celso (Afa); BRUNO, figlio di GHO Emilio (Fonderie) - 2 febbraio, FRANCO, figlio di BERTOLETTI Giovanni (Stab. Automobili); MARCO, figlio di BRUNATTO Ercole (Stab. Avigliana); GIOVANNA, figlia di FERRERO ROSSI Giulia (Fonderie); GILIOLA, figlia di MARCUCCI Rodolfo (Sez. Auto); ORNELLA, figlia di SENIS Mario (Fonderie) - 3 febbraio, CARLO, figlio di MASCHERPA Giuseppe (Spa) - 4 febbraio, MARIA LAURA, figlia di JACOBACCI Elide (Stab. Fonderie) e di ROSSIT Renato (Sede Centrale); MA-

RIO, figlio di MORGAGNI Nicolò (Sezione Auto); NICOLA, figlio di D'ITALIA Vito (Sez. Auto); PATRIZIA, figlia di CALCAGNO Mario (Sez. Auto); GIOVANNI, figlio di CANTA Eugenio (Spa); WALTER, figlio di PIVI Ugo (Fonderie) - 5 febbraio, DARIO, figlio di LAPPATO Carlo (Aeritalia); MARIA, figlia di PICCATTO Attilio (Grandi Motori); LOREDANA, figlia di COGO Carlo (Sez. Auto); CARLA, figlia di PONZELLINI Mario (Filiale) - 7 febbraio, GRAZIELLA, figlia di VIETTO Ugo (Sezione Auto); STELVIO, figlio di TARABE Giovanni (Sez. Auto); WALTER, figlio di ROSSERO Silvio (Lingotto); ROBERTO, figlio di PALUMBO Nicola (Fonderie) - 8 febbraio, FRANCESCO, figlio di LADISA Michele (Sez. Auto) - 9 febbraio, CLAUDIO, figlio di COMANDONE Francesco (Stabilimento Avigliana); DANIELA, figlia di VALLOTTO Lorenzo (Fonderie); AURORA, figlia di NUCCI Omero (Sez. Auto) - 10 febbraio, BRUNO, figlio di TURA Silvio (Lingotto); LIVIA, figlia di CHICCO Mario (Sez. Auto); GIORGIO, figlio di DANIELIS Vittorio (Sez. Auto) - 11 febbraio, MAURO, figlio di SCANAVINO Aldo (Lingotto); MARINO, figlio di MARTINO Giuseppe (Fonderie); MAURIZIO, figlio di PATTONO Alfredo (Grandi Motori); GRAZIELLA, figlia di PAGANELLI Alfredo (Sez. Auto); MAURA, figlia di GAIDO Giacomo (Spa) - 12 febbraio, UGO, figlio di BERT Felice (Stab. Avigliana); MARIA, figlia di FISORE Francesco (Sez. Auto); ORNELLA, figlia di SUCCO Battista (Spa) - 13 febbraio, ALESSANDRA, figlia dell'ing. Felice MARCHISIO (Sez. Smobilizzi e Ricup.); SERGIO, figlio di SAETTA Luigi (Sede Centrale); LUCIA, figlia di PERACCHIOTTI Giovanni (Fonderie); MASSIMO, figlio di MARCHETTI Libero (Lingotto) - 14 febbraio, MARIA ROSA, figlia di VERNERO Virginio (Stab. Avigliana); FRANCO, figlio di BUGNONE Mario (Stabil. Avigliana); EZIO, figlio di GARRONE Michele (Lingotto) - 15 febbraio, MARIA ANGELA, figlia dell'ing. Luigi RAVELLI (Sez. Costruzioni e Impianti); GIORGIO FERDINANDO, figlio di NOVARESE Agostino (Grandi Motori); ALDO, figlio di TAVERNA Ercole (Sez. Auto) - 16 febbraio, MARIA TERESA, figlia di STEFANEL Antonio (Spa); GIULIANO, figlio di GALEASSO Bartolomeo (Sez. Auto) - 17 febbraio, LUISA ELISA BETTA, figlia di FERRARIS CHIARA Biagia (Prossida); PIER MARIO, figlio di FORNERIS Giovanni (Grandi Motori); MARY, figlia di VOGLIOTTI Luigi (Materferro) - 18 febbraio, SILVANO, figlio di DAVI Elio

CONSIGLI PRATICI

Le macchie di grasso si tolgono molto bene con un batuffolo di cotone bagnato nell'acqua sapone. Dopo mettere un po' di borotalco. Il cattivo odore della verdura che cuoce si elimina unendovi un cucchiaino di bicarbonato.

I mobili di noce riprendono il lucido se strofinati una volta alla settimana con olio d'oliva e trementina in parti uguali.

Tenete sempre puliti i vostri pettini e le spazzole dei capelli. Basta immergerli in acqua tiepida con un cucchiaino d'ammoniaca.

IN CUCINA

RISO E PORRI. — Fate un soffritto con una mezza cipolla un po' d'olio e di burro. Prendete sei porri e tagliateli a pezzetti. Uniteli al soffritto e cuocete per 10 minuti. Versate ora l'acqua bollente, salata, nella quale avrete sciolto uno o due dadi, e fate cuocere per altri 10 minuti, quindi mettetevi il riso (per 4 persone, 350 gr.) e un po' di prezzemolo tritato. Dopo un quarto d'ora la minestra sarà pronta.

MERLUZZO SOAVE. — (per 4 persone, 5 etti di filetti). Si raccomanda di mettere a bagno il merluzzo 48 ore prima di cuocerlo; avrete così la morbidezza del pesce fresco. Togliete i pezzetti di bagno asciugati bene e infarinati. Tritate 3 etti di carote un gambo di sedano, 3 cipolle, e soffriggete in una teglia con un po' d'olio. Mettete quindi i pezzi di merluzzo e quando avranno preso colore bagnate con acqua tiepida. Cuocete a fuoco lento, badando che non si asciughi. Quando è quasi cotto, versatevi un bicchiere di latte e assorbito questo, un po' di prezzemolo tritato. Dopo 10 minuti il piatto è pronto.

LINGUA IN UMIDO. — Fate lessare una lingua di vitello. Avrete così anche un ottimo brodo per la minestra. Preparate quindi la salsa come segue: un uovo sodo, 3 carote e una cipolla che avrete cotto con la lingua, una manciata di mollica di pane appena bagnata con un po' del brodo, tutto da passare al setaccio. Lavorate un po' col cucchiaino di legno perché tutti gli ingredienti si amalgamino versate un bicchiere di vino (meglio se bianco) e qualche mestolo di brodo. Aggiungetevi 4 cucchiaini di conserva di pomodoro e mettele questo intingolo al fuoco tenendolo finché avrà raggiunto la densità voluta. Tagliate a fette la lingua (che avrete tenuta sempre in caldo) come si taglia il salame, e mettetela nella salsa. Tenete al fuoco qualche minuto e il piatto è pronto. Se vi piace un po' piccante tritate anche qualche peperoncino rosso.

LA PULIZIA DI PASQUA

La Pasqua è vicina: 18 aprile. Viene con la primavera, che entra nelle case. Non si accende più la stufa, le finestre possono stare aperte se c'è il sole. Ogni buona massaia pensa alla pulizia annuale nella sua casa. Un vecchio proverbio piemontese, che vale per ogni circostanza della vita quotidiana, dice: «*I temp a manca da dré*», cioè non bisogna aspettare l'ultimo momento. Consigliamo le nostre amiche lettrici di «organizzare» la pulizia della propria casa, con metodo. Anche per una stanza sola bisogna darsi da fare. Pensare anzitutto se i materassi sieno da «rifare»; perciò lavare per tempo le fodere e se han bisogno di riparazioni procurarsi i pezzi, a meno che non possiate fare la spesa per rinnovarle. Date la caccia alle ragnatele su tutte le pareti, in tutti gli angoli. Pulite bene le reti metalliche dei letti spruzzandovi sopra un buon insetticida (cosa questa da fare non soltanto una volta all'anno). Scostate i mobili dal muro, spolverateli e spruzzatevi nel retro l'insetticida. Poi... prenotate il marito (chi ce l'ha) per una «mano» di bianco alla cucina. Nel frattempo lavare coperte, tendine, ecc., riordinare il buffet di cucina, cambiare la carta interna, buttar via le cose inutili. (Con pezzi di tela vecchia, o stoffa a quadretti, fate dei sacchetti per mettere il pane e la pasta. Avrete così sempre in ordine il vostro buffet e potrete anche risparmiare nella bottega il peso della carta). Lavare i vetri, pulire bene il pavimento. E non dimenticate di pulire bene anche il balcone, eliminando le cose superflue che abbiate accumulato durante l'inverno. Per chi ha la passione dei fiori siamo certi che non mancherà almeno una cassetta con le margherite e i «pensé». La vostra casa, anche se modesta, sembrerà così ringiovanita e più accogliente.

Notizie «Assistenza sociale»

L'I.N.P.S. ha prorogato al 30 giugno 1954 la possibilità di presentare domanda di prosecuzione volontaria dei versamenti assicurativi anche se non esistono i requisiti contributivi degli ultimi cinque anni. Per le pratiche relative rivolgersi alla FIAT - Servizio Centrale Assistenza Sociale - Via Carlo Alberto, 61 - TORINO.

Dal 1° marzo il Servizio Centrale Assistenza Sociale riceve le richieste dei dipendenti occupati nel palazzo FIAT di Corso Marconi 10 - il martedì e venerdì dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

Auto: FERRARI Odoardo (Sez. Auto); GARAVOGLIA Egidio (Sez. Auto); GIANOTTI Giuseppe (Premio di Fedeltà); GIANOTTI Secondo (Premio di Fedeltà); GUASTAVIGNA Giacomo (Spa); IVALDI Guido (Sezione Auto); MENTIGAZZI Giuseppe (Aeritalia); MICHELETTI Angelo (Sez. Auto); MONACO Luigi (SIMA); NIDOLA Luigi (Sez. Auto); PERES Ruggero (Lingotto); PERONE Davide (Sez. Auto); PISTAMIGLIO Cristoforo (Lingotto); RUFFINATI Mario (Sez. Auto); SANTI Giovanni (Sez. Auto); SCAIOLA Augusto (Aeritalia); SCHERA Pietro (Aeritalia); TAMAGNO Angelo (Premio di Fedeltà); TORTA Giovanni (Sez. Costruzioni); VINESIO Vittorio (Lingotto); VITRANI Savino (Sez. Auto); BELLONI Guerriero (Sez. Auto); BLASICH Giuseppe (Materferro); MENZIO Giulio (Sez. Auto); CENA Camillo fu Michele (Ricambi).

La madre di Michele PAIROTTI; la madre di Liana PIATTO; il padre di Giovanni BRUSCHI; la madre di Nicola CRAVERO; il padre di Attilio CASAGRANDE; il fratello di Ebe BAVA COLOMBO; la madre di Bartolomeo e rag. Anna MARENGO; il padre di Mario ARFINETTI; la madre di Agostino ROSA; la madre dell'ingegner Francesco SCHININA; la madre del p. i. Vittorio SARTORI; la madre di Pierina FIORETTA; la madre di Francesco GARRONE; il padre di Pasquale DOLANDO; il padre di Emma ROBINO BALOCCO; la madre del rag. Guido SEKSICH; la madre di Paolo e Mario COLLA; il fratello di Secondo MORANDO; il padre di Tommaso TORTA; la sorella di Aldino BOERI; il padre di Mario SAVINO; la madre di Edoardo ROSSI; il padre di Augusto GREPPI; il padre della dott. Luisa GALLO; la madre di Antonio MARCHISIO; la madre di Giovanni ANGELERI; la madre di Vittorio SARTORI; la madre di Edmondo e Alice BRACOTTO; il padre di Domenico CASTELLI; il padre di Pina PERINO ved. SARACCO; il fratello di Giuseppe DELLENÉ; la madre di Pietro FERRARI; la madre di Renato PIQUILIO; la madre di Mario SUCCI; la madre di Carlo VIGLIOCCO; la madre di Marco LORINI; il padre di Santina CARNEVALI TRUFFO; la madre di Michele FERRERO; la sorella di Camillo DE VIVO; la sorella di Edoardo GRIGIONI; il fratello di Giacomo PESCE; il fratello di Livio MARIANI; il padre di Sergio MAUTINO; il padre di Pierina BASSANINO; la madre di Caterina BONGIOVANNI; il padre di Giuseppe PATRITO; la moglie di Amelio NEBIONE; la moglie di Giovanni AVARO; la madre di Giordano NALI.

NOZZE
DESTEFANIS Margherita (Sede Centrale); VIGHETTO Vittorio (Sede Centrale); FERRARESE Odilia (Sez. Auto); SEVERINA Giovanni (Sez. Auto); BONAMICO Regi-
netta (Fonderie); MILACCIO GUIDO (Fonderie); VEGLIO p. i. Paolo (Grandi Motori); BAETTO p. i. Giovanni (Spa).

LUTTI
TAMAGNO Emma (Sede Centrale); Prof. AIMARETTI Giuseppe (Fonderie); SACCHETTI Michele (Grandi Motori); CODOVILLA Aldo (Grandi Motori); CENA Camillo di Carlo (Materiale Ferroviario); ALBENGA Giuseppe (Sez. Auto); BELLETTI TATI Giuseppe (Sez. Auto); BERETTA Evasio (Fonderie); BONZANO Cesare (Sezione Auto); CASSINA Francesco (Premio di fedeltà); CASTAGNO Giuseppe (Sez. Auto); CASTELLANO Giovanni (SIMA); CORLANDO Alfonso (Sede Centrale); COSSON Ermilio (Sez. Auto); DANIELE Concetto (Fonderie); DE GIORGI Olimpio (Sezione

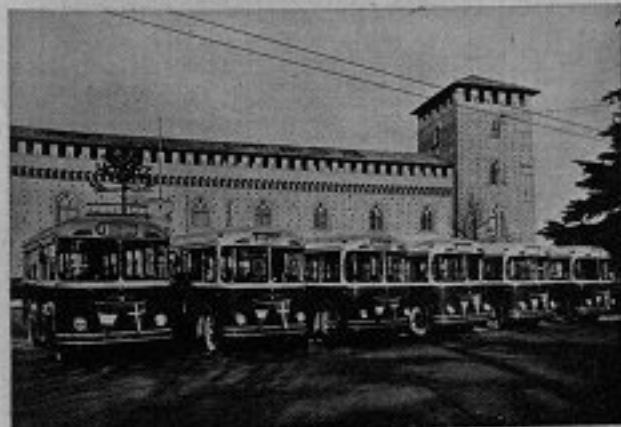
GIORNATA A SAN REMO



Nel giorno di S. Giuseppe (19 marzo), in occasione della « Milano-San Remo », il Centro Sportivo Fiat ha organizzato per i suoi iscritti una gita a San Remo: 1000 lire a testa. L'iniziativa ha avuto successo: 400 partecipanti, 10 pullman, molto divertimento. Qui due delle foto scattate dall'« Illustrato ».



FIAT DA UNA CITTÀ ALL'ALTRA



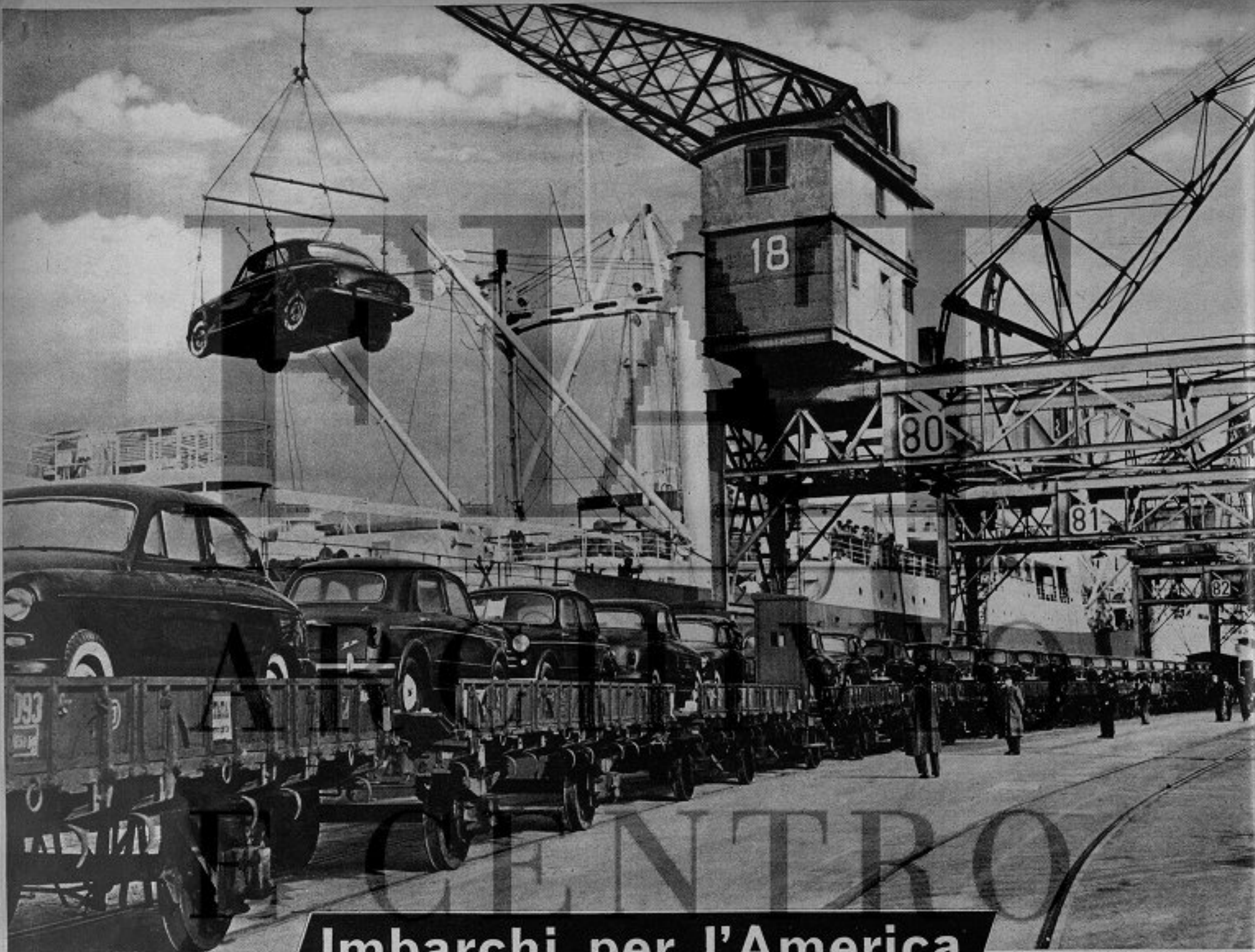
PAVIA - Sullo sfondo del Castello Visconteo sosta un gruppo di dodici autobus Fiat (realizzati su gruppi meccanici modello 642/RNU e carrozzeria a cassa portante) che nello scorso febbraio hanno iniziato il nuovo servizio cittadino in sostituzione dei vecchi tram.



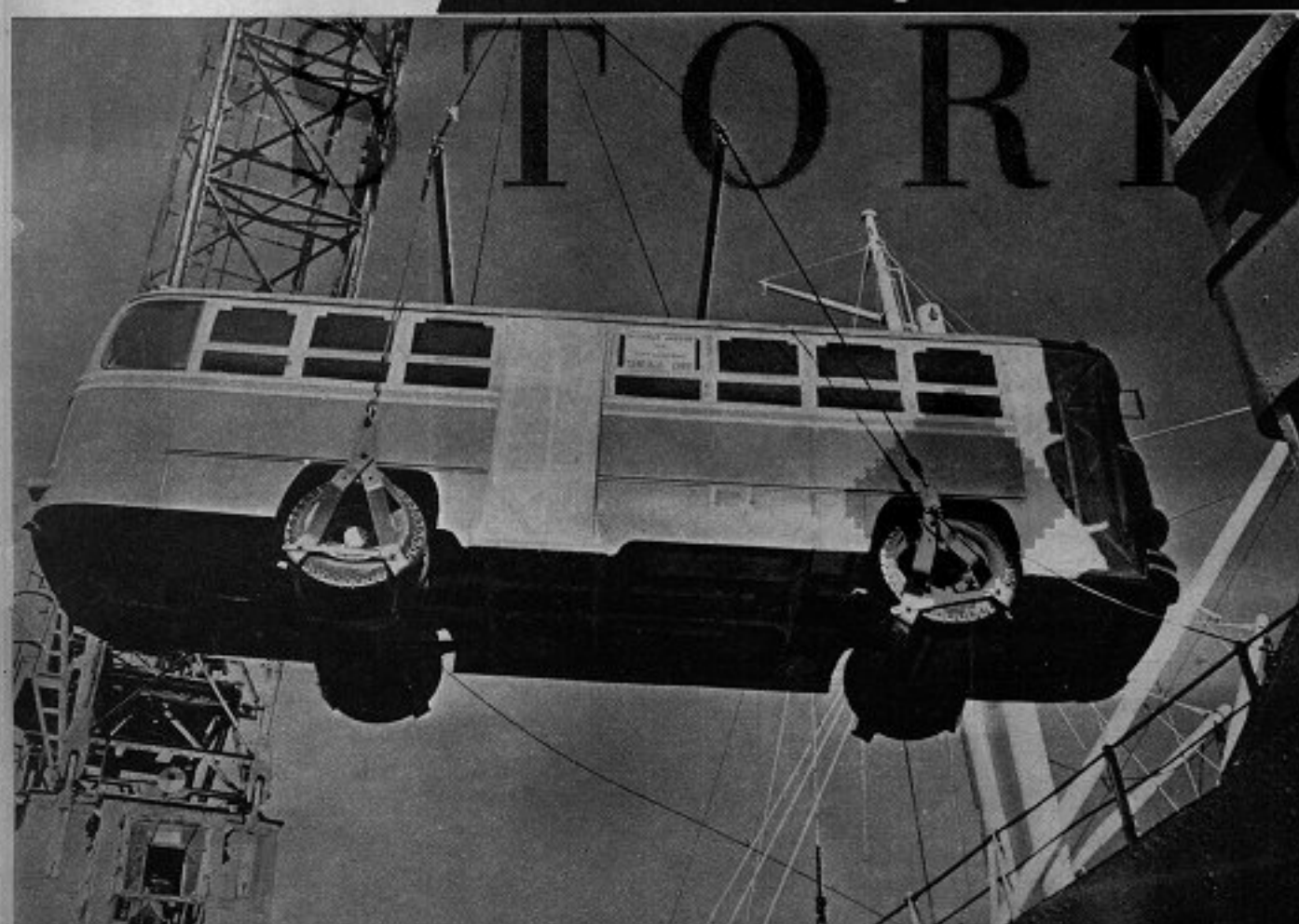
TRIESTE. — Un nuovo moderno negozio di esposizione Fiat: è della commissionaria « Ditta Antonio Grandi ».



SIENA - Anche l'antica città di Siena ha provveduto a trasformare i servizi di nettezza urbana con autocarri Fiat. Ecco i primi autocarri Fiat 642/N con cassone a compressione Bergomi, fotografati presso lo storico palazzo comunale.



Imbarchi per l'America



GENOVA, 16 marzo
Più di 150 autovetture Fiat partono per l'Argentina.

SAVONA, 3 marzo
50 autobus OM partono per il Cile (prima spedizione di una fornitura di 200 unità).

